

RASSEGNA STAMPA
del
24/06/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-06-2013 al 24-06-2013

22-06-2013 Agi	
Terremoti: scossa 4. 6 nel Canale D'Otranto, avvertita in Puglia	1
22-06-2013 Blitz quotidiano	
Terremoto Puglia: scossa magnitudo 4.6 nel canale di Otranto	2
22-06-2013 Campanianotizie	
Pierino Palermo coordinatore della protezione civile	3
23-06-2013 Campanianotizie	
A fuoco 452mila ettari di bosco, pendici Vesuvio distrutti 3mila ettari	4
23-06-2013 Campanianotizie	
Prosegue lo sciame sismico in Lunigiana, scossa nella notte	5
23-06-2013 La Citta'di Salerno	
senza bus a pagare sono soprattutto gli anziani	6
23-06-2013 La Citta'di Salerno	
zona prefabbricati abbandonata residenti infuriati	7
24-06-2013 La Citta'di Salerno	
i piromani appiccano il fuoco al "diecimare" di cava	8
24-06-2013 La Citta'di Salerno	
ischia, cede costone roccioso frana a pochi metri da un lido	9
24-06-2013 La Citta'di Salerno	
stesso canalone, due incidenti, sei morti	10
24-06-2013 La Citta'di Salerno	
sisma, altre scosse in lunigiana	11
22-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Due «Fire Boss» contro gli incendi	12
23-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Carabinieri a riposo contro i vandali al parco	13
23-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
Carabinieri a riposo a guardia del parco Due giugno	14
22-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Un incendio fa danni in campagna	15
23-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Scossa nel Salento, paura ma niente feriti	16
23-06-2013 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)	
Crusi rassicura «Cittadini sereni, non c'è pericolo»	17
22-06-2013 Il Corriere del Sud Online	
Terremoti: scossa 4.6 in Albania	18
22-06-2013 Il Corriere del Sud Online	
Sisma: Gabrielli,denuncia chi fa allarme	19
22-06-2013 Corriere della Calabria.it	
Guccione: «La Regione ignora il pericolo degli incendi»	20
23-06-2013 Corriere della Calabria.it	
Due escursionisti messi in salvo dal Soccorso alpino	22
23-06-2013 Corriere della Calabria.it	
Longobucco interessata da un vasto incendio	23
23-06-2013 Corriere della Calabria.it	
Si allenta la morsa del caldo in Calabria Allerta per vento e mareggiate sulle coste	24
22-06-2013 Fai Informazione.it	
Esercitazione della Croce Verde di Villa Rosa ad Acquaviva	25

24-06-2013 Fai Informazione.it	
La SOUP Puglia: un'esperienza esemplare per il Mezzogiorno	26
22-06-2013 Gazzetta del Sud.it	
L Anas ignor 31 avvisi di allerta meteo	27
23-06-2013 Gazzetta del Sud.it	
Vasto incendio a Longobucco	28
23-06-2013 Gazzetta del Sud.it	
Proseguono gli sgomberi dopo il sisma	29
23-06-2013 Gazzetta del Sud.it	
Escursionisti soccorsi nell area del Pollino	30
23-06-2013 Il Gazzettino.it	
Paura a Ischia, costone roccioso crolla a pochi metri dai bagnanti	31
23-06-2013 Giornale di Puglia.com	
Incendi: allerta in Puglia per roghi boschivi	32
22-06-2013 Globalist.it	
Terremoto: scosse nel Canale d'Otranto	33
22-06-2013 Il Mondo.it	
Calabria/Regione: Ok Commissione ad assestamento bilancio 2013	34
23-06-2013 La Repubblica.it (Bari)	
Partono le ronde nei parchi con ex carabinieri e volontari	35
22-06-2013 Il Mattino (Avellino)	
Pietro Montone Solofra. Lieto fine per C.C. la studentessa scomparsa dopo aver appreso di non ess...	37
23-06-2013 Il Mattino (Benevento)	
Carmen Fusco Nola. Arriva nel giorno migliore la conferma del presidente della commissione nazio...	38
22-06-2013 Il Mattino (Caserta)	
Giulio Sferragatta Capua. Gli ultimi dettagli saranno definiti nella giornata di martedì, ma...	39
23-06-2013 Il Mattino (Caserta)	
Pierluigi Benvenuti Mondragone. Al mare nuotando tra divieti e norme di sicurezza. Guardia costie...	40
22-06-2013 Il Mattino (Nazionale)	
Domenico Mugnaini Fivizzano. La terra ha tremato ancora da Milano a Firenze, da Venezia fino a L...	41
22-06-2013 Il Mattino (Nord)	
Giovanni Mauriello MELITO. Le palazzine del degrado e dell'invivibilità compiono 33 ann...	42
22-06-2013 Il Mattino (Salerno)	
Un viaggio della speranza a Lourdes che non dimenticheranno tanto facilmente. Per cinquantasette pel...	43
23-06-2013 Primo Piano Molise.it	
Vasto, la carica degli 80mila per le Frecce tricolori	44
22-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Incendi boschivi, al via la campagna estiva	45
22-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Terremoto nel canale d'Otranto, scossa di magnitudo 4.6 avvertito in Puglia a Otranto Maglie e Gallipoli	46
23-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Maltempo, forti venti al centrosud	47

23-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Flash Mob per l'incendio all'impianto preselezione CDR di ACEA A.R.I.A., i cittadini chiedono	48
23-06-2013 Il Punto a Mezzogiorno	
Ancora una forte scossa in Toscana, terremoto di magnitudo 4.4 alle 17.01	51
23-06-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
La morsa del caldo si allenta: dalla Protezione civile allerta per vento e mareggiate sulle coste calabresi	52
23-06-2013 Il Quotidiano Calabria.it	
Malori e infortuni: due soccorsi a escursionisti sui monti cosentini	53
22-06-2013 La Repubblica	
incendi, la puglia si dota di due fire boss	54
22-06-2013 La Repubblica	
insospettabili fuorilegge dello smaltimento - tiziana cozzi	55
23-06-2013 La Repubblica	
giardini sorvegliati speciali arrivano le ronde anti vandali - francesco petruzzelli	56
22-06-2013 Tiscali news	
Terremoti:scossa 4.6 Canale d'Otranto	58
23-06-2013 Yahoo! Notizie	
Scossa sismica nel mare di Albania, avvertita in Puglia	59
23-06-2013 Yahoo! Notizie	
Terremoti: scossa nel mare di Albania avverita in Puglia	60

Terremoti: scossa 4. 6 nel Canale D'Otranto, avvertita in Puglia**Agi**

"Terremoti: scossa 4. 6 nel Canale D'Otranto, avvertita in Puglia"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Cronaca

Terremoti: scossa 4. 6 nel Canale D'Otranto, avvertita in Puglia

13:13 22 GIU 2013

(AGI) - Lecce, 22 giu. - Un evento sismico nel canale d'Otranto, verso l'Albania, e' stato avvertito in Puglia tra i comuni di Otranto, Maglie e Gallipoli. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata registrata alle 10.41 con magnitudo locale 4.6. La scossa, con epicentro nei pressi di Valona, e' stata registrata dall'Istituto di Sismologia di Tirana con una magnitudo di 4,5 e con epicentro a 3 chilometri a sud est di Valona nella localita' di Dukat a una profondita' di 13 km. La scossa e' stata avvertita in tutta la regione causando panico tra gli abitanti ma non si segnalano danni o feriti. Un'altra scossa di magnitudo 2,5 era stata avvertita stamane alle 5,54 a 11 chilometri a est di Tirana a 12 chilometri di profondita'.

Dall'inizio del mese l'Istituto di sismologia di Tirana ha registrato circa 30 scosse di magnitudo superiore a 2 in tutto il paese ma quella di stamane e' stata la scossa piu' forte.

(AGI) .

Terremoto Puglia: scossa magnitudo 4.6 nel canale di Otranto

| Blitz quotidiano

Blitz quotidiano

"Terremoto Puglia: scossa magnitudo 4.6 nel canale di Otranto"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoto Puglia: scossa magnitudo 4.6 nel canale di Otranto

Pubblicato il 22 giugno 2013 13.05 | Ultimo aggiornamento: 22 giugno 2013 13.06

Tweet

di Redazione Blitz

TAG: otranto, puglia, terremoto

OTRANTO (LECCE) Terremoto al largo delle coste della Puglia. Una scossa di magnitudo 4,6 della scala Richter è stata registrata sabato mattina, 22 giugno, alle 10.41 nel distretto sismico del Canale di Otranto, ad una profondità di 10 chilometri, in territorio albanese. Lo segnala l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia.

La scossa è stata avvertita anche in alcune zone del Salento, come la Questura di Brindisi. Non si segnalano danni.

Pierino Palermo coordinatore della protezione civile**Campanianotizie**

"Pierino Palermo coordinatore della protezione civile"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Pierino Palermo coordinatore della protezione civile

Pin It

Sabato 22 Giugno 2013

SAN MARCO EVANGELISTA - Palermo Pierino è il nuovo coordinatore della protezione civile, che subentra al Comandante Castiello a cui provvisoriamente era stato affidato il coordinamento, a seguito delle dimissioni del maresciallo Coppola.

"Pierino Palermo -spiega il sindaco Cicala - da anni ha sempre fatto parte della Protezione civile, ma non come un semplice iscritto, ma attivamente ha sempre dato il suo contributo come volontario per le numerose attività svolte sul territorio. E' quindi un uomo esperto di protezione civile e mi pare di capire dai primi contatti che ho avuto dopo la sua nomina che è una scelta condivisa dalla quasi totalità degli iscritti. La protezione civile sta svolgendo sul territorio di S.Marco un compito importantissimo e di ausilio all'amministrazione, cito solo per brevità la consegna del pacco alimentare e dei sacchetti della N.U. La nostra amministrazione ha una grossa attenzione verso la protezione civile, per questo ho ritenuto di dovere assegnare una delega ad hoc per la protezione civile al consigliere ing. Domenico Sparaco. E' doveroso da parte mia ringraziare tutti coloro che hanno preceduto l'attuale coordinatore e gli iscritti per il lavoro svolto fino ad oggi e che certamente continuerà anche nel futuro".

"Ringrazio - commenta Palermo - il Sindaco per la nomina, che mi inorgoglisce e mi ricopre di ulteriori responsabilità, anche se devo dire che ho sempre svolto il lavoro di volontario in questi anni con abnegazione e spirito di sacrificio al di là del ruolo ricoperto e delle cariche onorifiche, quindi come semplice iscritto".

A fuoco 452mila ettari di bosco, pendici Vesuvio distrutti 3mila ettari**Campanianotizie**

"A fuoco 452mila ettari di bosco, pendici Vesuvio distrutti 3mila ettari"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

A fuoco 452mila ettari di bosco, pendici Vesuvio distrutti 3mila ettari

Pin It

Domenica 23 Giugno 2013

NAPOLI - Torna l'estate e tornano sotto la lente d'ingrandimento i 452mila ettari di boschi e foreste della Campania, tormentati negli anni passati da incendi spesso dolosi. Pochi finora gli interventi di Protezione civile e Vigili del fuoco, anche grazie alla clemenza del tempo che, tranne l'ultima settimana, nei mesi di maggio e giugno e' stato tutt'altro che estivo.

L'episodio piu' grave si e' verificato il 16 giugno scorso, quando un grosso incendio si e' sviluppato alle pendici del Vesuvio, da sempre bersaglio principale degli incendi estivi. Per spegnere le fiamme, che hanno divorato circa 3mila ettari di vegetazione, sono stati adoperati anche due aerei Canadair. Nei prossimi giorni la Regione Campania presentera' il piano regionale antincendi boschivi 2013, che sara' approvato dalla Giunta regionale solo dopo aver raccolto il parere delle organizzazioni sindacali. "Siamo sicuramente in ritardo, ma con i tagli nazionali immaginare un nuovo piano antincendio non e' stata una cosa semplice", spiega all'Adnkronos l'assessore regionale Daniela Nugnes, dal 16 maggio scorso titolare delle deleghe all'Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca.

Prosegue lo sciame sismico in Lunigiana, scossa nella notte**Campanianotizie***"Prosegue lo sciame sismico in Lunigiana, scossa nella notte"*Data: **24/06/2013**[Indietro](#)

Prosegue lo sciame sismico in Lunigiana, scossa nella notte

[Pin It](#)

Domenica 23 Giugno 2013

Solo una lieve scossa di terremoto di magnitudo 2 e' stata registrata nella notte nel nord della Toscana, in Lunigiana, epicentro due giorni fa di un forte sisma di magnitudo 5.2. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la scossa e' avvenuta a 00:31 con ipocentro a 9,4 km di profondita' ed epicentro in prossimita' dei comuni massesi di Casola in Lunigiana e Fivizzano e di quelli lucchesi di Giuncugnano e Minucciano.

Ieri sera nella zona erano state registrate altre tre scosse tra le 22:53 e le 23:11, la piu' forte delle quali di magnitudo 2.4. Non si registrano ulteriori danni a persone o cose.

senza bus a pagare sono soprattutto gli anziani

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

BARONISSI

Senza bus A pagare sono soprattutto gli anziani

BARONISSI Dei tagli al Cstp ne ha risentito anche la Valle dell Irno, dove i pendolari hanno trovato appesi alle pensiline dei punti di sosta dei bus dei cartelli con su scritto: Le linee 22 e 23 sono soppresse . «Al momento i comuni irnini sono collegati alla città di Salerno solo dal treno o dal pullman numero 10 che, però, effettua la tratta Mercato San Severino-Salerno, senza passare per le frazioni di Baronissi, ma solo per il centro», dice Francesco De Simone di Rifondazione-«Gli anziani che utilizzavano i pullman 22 e 23 per andare dalle frazioni al centro di Baronissi per fare la spesa, se non hanno parenti che li possano aiutare, sono prigionieri in casa». De Simone si chiede: «L amministrazione comunale ha fatto una stima di quanti siano gli anziani a vivere questi disagi? E sta pensando come aiutarli, magari utilizzando la protezione civile per portare loro alimenti e medicinali?». L analisi della problematica dei tagli alle linee dei bus fatta da De Simone non interessa solo l utenza ma anche i dipendenti del Cstp che definisce come poco tutelati . E ancora De Simone critica la giunta Moscatiello: «Il comune di Baronissi ha, sì, pagato i suoi debiti col Cstp pari a 50mila euro ma non provvede al rifinanziamento». E aggiunge: «Farò un interrogazione proprio per proporre il rifinanziamento da parte degli enti». Martina Galdi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

zona prefabbricati abbandonata residenti infuriati

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 23/06/2013

Indietro

SAN PIETRO**Zona prefabbricati abbandonata Residenti infuriati**

Totale abbandono nell'area dei prefabbricati di San Pietro, dove, dall'estate scorsa, gli operai comunali hanno avuto ordine di demolire un prefabbricato lasciato vuoto in seguito al trasferimento nei nuovi alloggi del nucleo familiare che lo occupava. Per scongiurare un'occupazione abusiva, l'amministrazione Galdi, quindici giorni dopo il trasferimento della famiglia che ha vissuto per diversi anni al suo interno, ha predisposto lo smantellamento. Una distruzione che, a detta delle restanti famiglie che ancora abitano nei container, nell'attesa di passare nei nuovi alloggi di Pregiato e Santa Lucia, è avvenuta senza provvedere a ripristinare lo stato dei luoghi. Gli operai dopo aver reso inutilizzabile il prefabbricato, non hanno rimosso tutto il materiale abbattuto, favorendo anche il deposito di materiali ingombranti da parte di terze persone. Le sette famiglie che ancora abitano nei prefabbricati, sono stanche di vivere in scarse condizioni igienico sanitarie, con topi che spadroneggiano tra questi materiali abbandonati, fino ad entrare nelle case. E da dicembre che i residenti hanno chiesto la bonifica del posto ma, ad oggi, niente è stato fatto per permettere alle sette famiglie di vivere in condizioni dignitose. Se a San Pietro si vive nel bel mezzo di una discarica, non va meglio ai terremotati dei siti di Pregiato, delle Ginestre, di Sant'Arcangelo e della Maddalena, dove sono state diverse le segnalazioni per chiedere una bonifica, da parte delle restanti famiglie, complessivamente un centinaio, che vivono ancora nei container. L'ira dei terremotati, è dovuta al fatto che nessuno sia stato nominato dal comune per vigilare sul trasferimento dei nuclei familiari già passati nelle nuove case. (a. f.)

i piromani appiccano il fuoco al "diecimare" di cava

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

- Provincia

I piromani appiccano il fuoco al Diecimare di Cava

CAVA DE TIRRENI Vasto incendio tra la località Diecimare e San Giuseppe al Pennino. Sono intervenuti i volontari del gruppo comunale Protezione Civile, diretti dal tenente, Matteo Senatore ed al vice coordinatore, Felice Sorrentino. Più di cinque ore di non sono servite a spegnere definitivamente, le fiamme che si sono propagate per tutta la notte. Solo ieri mattina, sono riprese le operazioni di spegnimento che hanno consentito di domare l'incendio che ha distrutto centinaia di ettari di bosco. Sul posto è intervenuto anche il consigliere comunale, Pasquale Senatore, molto attento alle problematiche ambientali e sostenitore degli interventi della protezione civile, retta dal vice comandante, Giuseppe Ferrara. La segnalazione dell'incendio, il primo della stagione estiva 2013, è giunta nel primo pomeriggio di sabato. Si tratta del primo rogo estivo. Annalaura Ferrara ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ischia, cede costone roccioso frana a pochi metri da un lido

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/06/2013

Indietro

- Regione

Ischia, cede costone roccioso Frana a pochi metri da un lido

ISCHIA Un costone di roccia detritica si è staccato nella zona di Cartaromana, sull'isola d'Ischia, precipitando a valle. Nessuna persona è rimasta coinvolta dallo smottamento. Il crollo è avvenuto nei pressi di uno stabilimento balneare; 5 o 6 massi sono caduti su una barca adagiata sulla riva del mare, seppellendola, insieme ad alcune tavole di legno. La frana ha provocato una nube di polvere, che è stata notata a distanza da alcune barche che si trovavano al largo e hanno avvisato il 112. I carabinieri sono giunti sul posto via terra e hanno allertato la Guardia Costiera che ha fatto intervenire una motovedetta. Sull'accaduto si registra la dura presa di posizione dei Verdi Ecologisti: «Una cosa del genere ha dichiarato il responsabile regionale, Francesco Emilio Borrelli non doveva mai succedere. Poteva essere una strage e compromettere la vita di tante persone e l'immagine turistica dell'isola in piena stagione estiva. Ma è mai possibile che a Ischia ci si muove prevalentemente per ottenere i condoni degli abusi edilizi e non per mettere in sicurezza il territorio?».

stesso canalone, due incidenti, sei morti

Iacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/06/2013

Indietro

- Attualita

Stesso canalone, due incidenti, sei morti

Doppia sciagura in poche ore sul Gran Zebrù. Probabile cedimento della neve ha fatto precipitare a valle gli alpinisti BOLZANO Tragedia nella tragedia. Stesso giorno, stessa montagna e quasi lo stesso posto. A soli cinquanta metri di distanza sei escursionisti italiani hanno perso la vita sul Gran Zebrù (3.859m), nel gruppo Ortles-Cevedale, in Alto Adige in due diversi incidenti. Il primo è avvenuto alle 8 e mezzo di ieri mattina e ha coinvolto tre escursionisti, due di Parma e uno di Novara. Il secondo si è verificato nel primo pomeriggio, sempre in quota 3.500 metri sul Grand Zebrù: hanno perso la vita tre altoatesini, due di Vipiteno e uno di Magrè all'Adige. I primi tre alpinisti - Matteo Miari, 22 anni, Michele Calestani, 43 anni, entrambi di Parma, e Daniele Andorno, 45 anni di Novara - erano partiti alle 4 dal rifugio Pizzini per raggiungere la vetta attraverso la via normale. I tre procedevano legati e sono precipitati insieme per 500 metri. Sul posto è arrivato il soccorso alpino di Solda con l'elicottero. Le salme sono state recuperate e quindi trasportate nella camera mortuaria dell'Ospedale di Silandro, dove sono giunti i parenti. Una delle vittime era padre soltanto dallo scorso gennaio: si tratta di Daniele Andorno, l'alpinista novarese di 45 anni. L'escursione al Gran Zebrù, insieme ai due amici di Parma, era stata pianificata da tempo e Andorno, consapevole anche delle difficoltà di quella montagna, si era preparato bene. «Era noto per essere un abile alpinista - dice ancora Cerovac - ma contro la fatalità non c'è nulla da fare». Nel primo pomeriggio la seconda tragedia. L'allarme lo ha dato il gestore del rifugio Casati (3269m). Ha visto salire il gruppetto e poi lo ha perso di vista. Poco dopo la triste scoperta dei soccorritori. A distanza di 50 metri dal posto in cui si era verificata la prima tragedia sono stati trovati morti i tre altoatesini: due fratelli di Vipiteno, Matthias e Jan Holzmann, 26 e 30 anni, e un loro amico della Bassa Atesina, Wolfgang Genta, 32 anni, di Magrè all'Adige. Tutti i sei alpinisti erano adeguatamente attrezzati per affrontare la montagna, spiega il capo del soccorso alpino di Solda, Olaf Reinstadler. Ma forse sono stati traditi dal manto nevoso reso instabile dal caldo e «sono partiti forse troppo tardi considerando le temperature alte di questi giorni». «In tali condizioni - aggiunge Reinstadler - anche i ramponi non offrono sufficiente sicurezza. In entrambi i casi probabilmente uno degli alpinisti è scivolato tirando con sé i compagni della cordata». Cedimento, la stessa cosa che dice Christian Knoll, anche lui di Solda, anche lui nel Soccorso Alpino. Col dito proteso verso l'alto indica il tracciato delle tragiche cadute. È stato lui il primo a muoversi ieri mattina. Salito sul Pelikan 2 ha fornito al pilota, senza alcuna esitazione, le indicazioni utili a rintracciare gli alpinisti precipitati. «Con la stagione avanzata, normalmente chi scivola lungo il pendio sommitale è in grado di fermarsi ai suoi piedi, dove c'è una specie di catino circondato da roccette - spiega Knoll - ma in questo periodo c'è ancora molta neve, il catino è coperto e il pendio si trasforma in una sorta di trampolino verso il vuoto». «Il problema - spiega - è che la neve può diventare instabile, basta poco a metterla in movimento e quando parte un membro della cordata, soprattutto se è il primo, c'è il rischio che si tiri giù anche i compagni». La neve, dunque, troppo poco coesa per rendere possibile un ancoraggio di sicurezza con la piccozza. Forse in certi casi sarebbe preferibile la progressione slegati, non in cordata, per evitare il rischio di trascinare tutti verso un infausto destino. Ma la cordata, oltre che accorgimento di sicurezza, per gli alpinisti è anche una sorta di cordone ombelicale, che li unisce per la vita, purtroppo in certi casi anche per la morte. «Certo che quest'anno le nostre montagne hanno richiesto un alto tributo in termini di vite umane - commenta Knoll sconsolato - sono già quindici le salme che abbiamo recuperato quest'anno e siamo soltanto all'inizio della stagione». E via con l'elenco recitato a memoria, non date certe ma immagini scolpite nella mente: «c'è stato lo scialpinista morto durante una gara, non è stato un incidente, ma un infarto, per noi si è trattato comunque di un recupero in montagna». «Poi quello rimasto sotto la valanga sul Gran Zebrù e i due sepolti dalla slavina dietro al Madriccio, in val Martello - prosegue - i quattro morti sotto punta Beltovo, l'alpinista caduto dalla Minnigerode e i sei di oggi...». (Bru. Pil.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sisma, altre scosse in lunigiana

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 24/06/2013

Indietro

TOSCANA**Sisma, altre scosse in Lunigiana**

La più forte, nel pomeriggio di ieri, avvertita anche a Milano

FIVIZZANO Non si ferma il terremoto in Toscana: due scosse di magnitudo 3.8 e 4.4 nel pomeriggio hanno riportato la paura tra la gente di Lunigiana, Garfagnana e Apuane. La scossa più forte è stata avvertita anche a Firenze e a Milano. E scene di panico ci sono state perfino sulle spiagge: a Marina di Carrara i bagnanti sono scappati appena hanno visto ondeggiare ombrelloni e sdraio. La giornata si è aperta con le prime ordinanze di sgombero firmate dal sindaco di Fivizzano e con ben trenta chiese chiuse, con la santa messa celebrata dai parroci all aperto in vari paesini. Ma c era in giro la speranza che le scosse del sabato e della notte, più lievi, intorno a magnitudo 2, segnalassero una tregua del terremoto, verso la cessazione. Non è stato così. La scossa di 4.4 ha riportato tensione tra la popolazione. C è stato un aggravamento dei danni precedenti con crolli di edifici già pericolanti ma la popolazione, tenuta a distanza dai borghi più a rischio, non avrebbe riportato danni materiali. Ma l esasperazione e lo stress sono saliti alle stelle tra la gente. «Eravamo riusciti a calmare tutti ma le scosse di oggi stanno suscitando proteste. Sono preoccupato» dice il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi. Sconforto anche a Casola di Lunigiana, dove il sindaco, Riccardo Ballerini, dopo la scossa di 4.4, è scoppiato in lacrime: «Ci sentiamo abbandonati». Le scosse del pomeriggio hanno fatto impennare le richieste delle persone che vogliono pernottare nei centri di accoglienza mentre il ministro dell Istruzione ha dato via libera alle commissioni d esame per eventuali rinvii della terza prova di maturità.

|cv

Due «Fire Boss» contro gli incendi**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Primo Piano data: 22/06/2013 - pag: 3

Due «Fire Boss» contro gli incendi

Anche due velivoli «Fire Boss» contribuiranno alla campagna antincendi boschivi 2013. Lo ha annunciato l'assessore alla Protezione civile Guglielmo Minervini. Con l'avvio della campagna è attiva 24 ore al giorno (sino a settembre) la Sala operativa unificata permanente: questa è composta da Protezione civile, forestale, vigili del fuoco, Agenzia regionale attività irrigue e forestali (Arif). Saranno impegnati 40 Dos (direttori operazioni spegnimento), 80 pattuglie della forestale, 10 squadre dei pompieri, 400 uomini e 100 mezzi Arif. RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri a riposo contro i vandali al parco**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 23/06/2013 - pag: 7

Carabinieri a riposo contro i vandali al parco

Siglata una convenzione. Controlli fino a sera

BARI Ronde di carabinieri a riposo in contatto con le forze di polizia, in turni di tre, a pattugliare il parco Due giugno dalla mattina alla sera. In funzione antidegrado e antivandalismo. Guardie ambientali, insomma. E sono soltanto le prime. Altre ne arriveranno. «Il primo obiettivo spiega l'assessora all'Ambiente Maria Maugeri è quello di fare squadra con i cittadini che ogni giorno si impegnano per il decoro e isolare i più riottosi a rispettare l'ambiente e le regole». L'iniziativa è del Comune che ha accolto la proposta dei Carabinieri d'Italia - protezione civile e con questa associazione ha stipulato una convenzione approvata durante l'ultima riunione di giunta, due giorni fa, su proposta dell'assessora Maugeri. Minima la spesa: mille euro come contributo forfettario per la benzina dell'auto dei vigili che accompagnerà i militari in congedo, nella zona del parco. Zainetto, ricetrasmittente e pettorina sono a carico dell'associazione. Nel prossimo futuro altre convenzioni saranno stipulate sul modello di quella con i Carabinieri d'Italia, con altre associazioni. Perché sono molti i parchi e i giardini, in particolare a Libertà e a Japigia, che avrebbero bisogno di pattuglie di volontari perché esposte a continui raid i vandali che fanno a pezzi i bagni, distruggono le giostrine, sporcano le aiuole. Il servizio di controllo a Parco Due giugno avrà inizio dal primo luglio e avrà durata annuale. L'associazione dei Carabinieri d'Italia, nata in Puglia nel 2002, si è data come missione proprio quella di nucleo di volontariato e protezione civile, protezione ambientale, sicurezza, sorveglianza. E agisce per conto delle istituzioni, di concerto con le forze dell'ordine. Dell'associazione, oltre ai carabinieri, fanno parte finanziari, personale della polizia penitenziaria e ufficiali dell'Esercito. Per il servizio nel parco Due giugno, per tutto l'orario di apertura, i militari in pensione saranno in contatto con le forze dell'ordine, tramite la ricetrasmittente, riconoscibili attraverso la pettorina, e in grado di soccorrere grazie al kit di prima assistenza che terranno nello zaino. «Non pensiamo di risolvere un problema che ha molto a che fare con il senso civico dei nostri concittadini spiega Maugeri ma di far sentire meno solo chi ha a cuore la battaglia dell'ambiente. E sono tanti anche tra i frequentatori dei parchi. Dobbiamo unirli per la battaglia di trattare il bene pubblico come casa propria». Proprio per le condizioni di parco Due giugno nelle ultime settimane sono fioccate le proteste: siringhe, rifiuti che fanno proliferare animali, scritte e cartacce. I genitori che abitualmente frequentano il giardino con i loro figli hanno costituito un gruppo per far sentire la sua voce al sindaco Emiliano. Lamentano la scarsa cura, certo compito del governo cittadino. Ma anche continui comportamenti incivili da parte dei frequentatori. E alla sporcizia si aggiungono gli atti di bullismo e vandalismo. Gli uomini in divisa, i loro richiami, dovrebbero servire da deterrente. E rafforzare anche la volontà e le intenzioni di chi, tra i semplici cittadini, si oppone allo stato delle cose. «Proviamo questa carta, l'impiego di volontarie guardie ambientali, per tutelare luoghi e cittadini che hanno comportamenti virtuosi ma convivono con il degrado e con comportamenti incivili conclude Maugeri. La collaborazione è l'unica via d'uscita». Ad. Lo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Carabinieri a riposo a guardia del parco Due giugno**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Prima data: 23/06/2013 - pag: 1

Carabinieri a riposo a guardia del parco Due giugno

BARI Arrivano le guardie ambientali. Ronde di carabinieri a riposo in contatto con le forze di polizia, in turni di tre, a pattugliare il parco Due giugno dalla mattina alla sera. «Il primo obiettivo spiega l'assessora all'Ambiente Maria Maugeri è quello di fare squadra con i cittadini che ogni giorno si impegnano per il decoro e isolare i più riottosi a rispettare l'ambiente e le regole». L'iniziativa è del Comune che ha accolto la proposta dei Carabinieri d'Italia - protezione civile e con questa associazione ha stipulato una convenzione approvata durante l'ultima riunione di giunta. Minima la spesa: mille euro come contributo forfettario per la benzina dell'auto dei vigili che accompagnerà i militari in congedo, nella zona del parco. A PAGINA 7

*Un incendio fa danni in campagna***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Taranto data: 22/06/2013 - pag: 15

Un incendio fa danni in campagna

TARANTO Un vasto incendio, sviluppatosi nelle campagne tra Mottola e Massafra, ha distrutto nel pomeriggio di ieri ettari di macchia mediterranea, alberi e sterpaglie. Sul posto impegnate nell'opera di spegnimento delle fiamme sono state quattro squadre e dieci mezzi dei Vigili del fuoco di Taranto, Castellaneta, e Martina Franca. Sono state poi impegnate anche unità del Corpo forestale dello Stato, volontari della Protezione civile dei due centri e si è anche alzato in volo un Canadair. Diversi gli ettari di terreno interessati dal rogo ma non si segnalano danni ad abitazioni né a persone. Sono in corso accertamenti per stabilirne l'origine. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Scossa nel Salento, paura ma niente feriti***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 23/06/2013 - pag: 8

Scossa nel Salento, paura ma niente feriti

Il sisma registrato nel Canale d'Otranto

Il sisma Ieri mattina, alle 10.41, i sismografi hanno registrato una scossa di magnitudo 4.6 nel Canale di Otranto L'epicentro Registrato in Albania, a 10 chilometri di profondità LECCE Il 28 maggio scorso ad Otranto i cittadini furono coinvolti dai carabinieri del battaglione «Puglia» di Bari in una esercitazione per l'evacuazione della città che stava per essere distrutta da un maremoto con epicentro a Cipro. Era solo una simulazione, ovviamente. Il Salento è considerato dai sismologi una delle aree più sicure d'Italia e quel giorno gli abitanti di Otranto parteciparono alle operazioni quasi increduli. Ma da ieri qualcosa potrebbe cambiare. Alle ore 10.41 le case di Otranto, Maglie, Lecce e di altre località della provincia hanno improvvisamente tremato. Sì, questa volta era vero. Il terremoto ha colpito anche il Salento. E si è sentito fino a Brindisi, città nel 1600 distrutta da un catastrofico sisma. Solo paura L'epicentro del sisma è stato registrato nel Canale di Otranto, in Albania, a 10 chilometri di profondità, nella zona sud di Valona e non molto distante dal golfo di Corfù, in Grecia. E' stata una scossa di magnitudo 4.6 della scala Richter. Il sisma è stato sentito soprattutto da chi si trovava nei piani alti dei palazzi. I solai hanno tremato come anche porte e finestre. Decine di segnalazioni sono giunte ai vigili del fuoco ma alla fine non sono stati registrati feriti e danni ai palazzi. Solo tanta paura, insomma. Il terremoto è stato segnalato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia. E l'episodio dovrebbe rientrare nel fenomeno tellurico che da quasi due giorni sta interessando l'Italia. Difatti scosse sono state registrate già a Milano (con l'evacuazione della sede della Borsa), a Torino, Reggio Emilia ed anche in Toscana, soprattutto nelle province di Lucca e Massa Carrara. Franco Gabrielli, capo della Protezione Civile, ha spiegato come racconta Trnews: «Siamo stati costantemente in contatto con le strutture di Protezione Civile delle regioni Toscana, Emilia-Romagna e Liguria che si sono attivate prontamente per dare il necessario supporto alle popolazioni. Le riunioni sul territorio, passata la notte, serviranno per fare il punto della situazione prima di tutto con i sindaci e gli amministratori locali e per raccogliere le eventuali richieste di supporto che, nel caso, potranno essere messe in campo dal servizio nazionale della Protezione Civile». Il sisma nel Salento ha una specificità particolare. Cosa sarebbe accaduto se la scossa avesse dato origine ad un maremoto? I cittadini di Otranto e delle altre località costiere sarebbero stati al sicuro? Il 28 maggio scorso fu simulata l'evacuazione di Otranto per un terremoto di magnitudo 7.5 della scala Richter con epicentro a sud ovest di Cipro. Ecco il terrificante lo scenario immaginato: Cipro e Grecia devastati con centinaia di vittime. L'esercitazione La scossa, sentita anche in Puglia, non creò danni ma generò un'onda anomala alta fino a 3 metri che interessò la Grecia ma anche la costa adriatica del Salento per almeno due chilometri. I carabinieri misero in sicurezza i cittadini, ripristinarono le principali vie di comunicazione, soccorsero i feriti, riattivarono la viabilità e le elementari forniture energetiche, i collegamenti radiotelegrafici ed informatici. Una simulazione, certo. Ma dopo la scossa (vera) di ieri anche nel Salento il terremoto fa un po' più paura.

Salvatore Avitabile RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Crusi rassicura «Cittadini sereni, non c'è pericolo»**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 23/06/2013 - pag: 8

Crusi rassicura «Cittadini sereni, non c'è pericolo»

LECCE «Il patrimonio edilizio salentino, in particolare quello storico, in teoria è esposto a rischi di crollo nel caso di eventi sismici importanti, ma la storia ci dice che il Salento non è esposto a questo genere di rischi così come si può dire per altri territori», spiega il presidente dell'Ordine provinciale degli architetti di Lecce, Massimo Crusi. In molti centri del Salento, specie nei piani alti delle costruzioni, si è avvertito il terremoto delle scorse ore con epicentro nell'Adriatico meridionale. «Sì, questo accade spesso quando vi sono terremoti con epicentro in Grecia o nel Mare Egeo, ma il Salento vive questi fenomeni, per così dire, di riflesso senza essere direttamente interessato». Quanto è a rischio l'edilizia salentina, soprattutto quella storica? «Le abitazioni dei nostri paesi non sono state certo costruite per resistere a forti terremoti. Teoricamente un sisma del sesto grado della Scala Richter demolirebbe gran parte delle case più antiche, ma di questi eventi disastrosi non c'è traccia nella nostra storia». Il Salento, dunque, non è a rischio terremoti? «Direi proprio di no. La Puglia è stata tipizzata come zona sismica dopo il terremoto che ha colpito il Molise ma si è trattato di un provvedimento probabilmente dettato più dall'emotività che da una ratio precisa. Fino ad oggi siamo stati tranquilli e speriamo che le cose non cambino. Non possiamo essere certi di nulla, ma solo ragionare su dati storici». Per concludere, presidente Crusi: le nuove costruzioni sono sicure? «Sì. La nuova normativa tecnica ci obbliga a progettare edifici con determinate caratteristiche antisismiche e questo è un fatto che ci lascia molto sereni». Antonio Della Rocca

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoti: scossa 4.6 in Albania**Corriere del Sud Online, Il***"Terremoti: scossa 4.6 in Albania"*Data: **22/06/2013**[Indietro](#)

Terremoti: scossa 4.6 in Albania

By at 22 giugno, 2013, 1:06 pm

22-06-2013 13:06

Istituto nazionale Geofisica, in distretto canale d Otranto

(ANSA) ROMA, 22 GIU Una scossa di terremoto di magnitudo 4.6 Å" stata registrata in Albania. Lo riporta il sito dell Istituto Nazionale di Geofisica precisando che il sisma Å" avvenuto nel distretto sismico del Canale d Otranto.

Sisma: Gabrielli,denuncia chi fa allarme**Corriere del Sud Online, Il***"Sisma: Gabrielli,denuncia chi fa allarme"*Data: **23/06/2013**[Indietro](#)

Sisma: Gabrielli,denuncia chi fa allarme

By at 22 giugno, 2013, 6:05 pm

22-06-2013 18:05

Capo Protezione civile, al momento non particolari criticita

(ANSA) FIVIZZANO (MASSA CARRARA), 22 GIU Stiamo procedendo per perseguire penalmente chi procura allarme, chi, anche sui siti, da orari di possibili nuove scosse . Così il capo della Protezione civile Franco Gabrielli, oggi a Fivizzano, sulle voci di possibili nuovi terremoti. Per fortuna ha detto anche in questo momento non si registrano particolari criticit  , ma sono in corso gli accertamenti dei tecnici: Il quadro dei danni lo avremo pi  chiaro nelle prossime ore e nei prossimi giorni .

Guccione: «La Regione ignora il pericolo degli incendi»

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Guccione: «La Regione ignora il pericolo degli incendi»"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Cosenza e provincia

Guccione: «La Regione ignora il pericolo degli incendi»

Interrogazione del consigliere regionale del Pd ai vertici della giunta. Immediata la replica dell'assessore all'Agricoltura Trematerra: «Un primo contingente di mezzi è già utilizzabile grazie alle convenzioni con le associazioni di volontariato»

- A +

Uno dei canadair in azione in provincia di Cosenza

COSENZA Con un'ondata di caldo torrido come quello che ha investito la Calabria da qualche giorno, il rischio che possano svilupparsi incendi è sempre più alto. Urge correre ai ripari prima che la situazione possa degenerare come è già avvenuto nel recente passato. Il campanello d'allarme è rappresentato dal vasto incendio che da più ore sta interessando una vasta porzione di boschi nel territorio di Bocchigliero. Siamo nel cuore della Sila, in una porzione di Calabria che ancora conserva intatte le bellezze paesaggistiche. Il più allarmato è sicuramente il consigliere regionale del Pd Carlo Guccione: «Come è possibile che la giunta regionale non abbia ancora provveduto a rendere operativo il servizio antincendio, fondamentale per la salvaguardia della vita degli uomini e del patrimonio ambientale della nostra regione?». Dubbi e interrogativi che l'esponente democrat ha messo nero su bianco in un'interrogazione scritta indirizzata al governatore Peppe Scopelliti, all'assessore regionale all'Agricoltura Michele Trematerra e al sottosegretario con delega alla Protezione civile Giovanni Dima. «Siamo di fronte – commenta Guccione – ad un altro, ennesimo esempio di inefficienza e di incapacità di questa giunta regionale! Con la nostra interrogazione chiediamo a Scopelliti di individuare e rimuovere immediatamente coloro i quali si sono resi responsabili di una serie di gravi inadempienze che, se dovessero risultare vere come noi crediamo, non possono non comportare atti seri e conseguenti. Come è possibile che in piena stagione estiva non siano state ancora corrisposte le risorse destinate alla convenzione stipulata tra la Regione Calabria e il comando regionale dei vigili del fuoco per la lotta contro gli incendi boschivi? Chi ha la grave responsabilità di questo stato di cose? Perché non sono state ancora trasferite le risorse necessarie al saldo del servizio svolto negli anni 2011 e 2012, determinando, a quanto pare, addirittura il ricorso del comando dei vigili del fuoco alle vie legali?».

«Perché una stessa situazione si è verificata nei confronti del Corpo forestale dello Stato – prosegue l'esponente del Pd –, impossibilitato a utilizzare due elicotteri attualmente bloccati all'aeroporto di Lamezia Terme e a svolgere le funzioni di coordinamento aereo e terrestre degli interventi antincendio (Dos)? È vero o non è vero che la Regione Calabria non avrebbe ancora provveduto a trasferire le risorse che riguardano il saldo dell'utilizzo degli elicotteri negli anni 2011 e 2012 e il coordinamento terrestre degli interventi svolto nel 2012? E ancora: è vero o non è vero che la Regione Calabria non abbia ancora provveduto a stipulare con la Protezione civile nazionale la convenzione annua per l'utilizzo di due aerei canadair, attualmente fermi all'aeroporto di Lamezia Terme, perché non sarebbe in grado di versare la propria quota-parte necessaria all'attivazione della stessa? Chiediamo che a queste domande siano date chiare e documentate risposte».

«A Scopelliti e alla sua giunta – conclude Guccione – chiediamo, comunque, di riparare immediatamente agli errori commessi e di recuperare il ritardo fin qui accumulato predisponendo “ad horas” un atto deliberativo che sblocchi e regolarizzi immediatamente il servizio antincendio nella nostra regione».

LA REPLICA DI TREMATERRA A stretto giro è arrivata la risposta dell'assessore Trematerra, che anticipa in qualche modo quelli che saranno i temi al centro della discussione del prossimo consiglio regionale. «Senza entrare nel dettaglio

Guccione: «La Regione ignora il pericolo degli incendi»

di aspetti meramente amministrativi - chiarisce Trematerra -, si può tranquillamente smentire l'ipotesi che la Regione non sia nella possibilità di saldare le convenzioni relative agli anni passati, sia per i servizi di terra prestati da altri enti coinvolti, che per il servizio aereo regionale che, con la sua flotta di elicotteri, è già operativa. Va altresì detto che quest'anno il servizio Aib regionale è stato ulteriormente potenziato, sia in termini di migliore dispiegamento delle forze di terra che, soprattutto, dal punto di vista della dotazione di mezzi meccanici antincendio. Un primo cospicuo contingente di moduli meccanizzati antincendio, in capo alla Protezione civile, è immediatamente utilizzabile grazie alle convenzioni con le associazioni di volontariato. Così come tutte le procedure sono state avviate per la fornitura di un secondo cospicuo contingente, che verrà messo a disposizione delle squadre di terra costituite dagli operatori dell' ex Afor e dei consorzi di bonifica».

Per l'assessore regionale all'Agricoltura, «le giuste preoccupazioni di Guccione, visto il periodo particolarmente caldo che favorisce il propagarsi degli incendi boschivi, non hanno quindi motivo di esistere. Nei prossimi giorni, nel corso di una conferenza stampa che sarà appositamente indetta dalla giunta regionale, saranno illustrati i dettagli operativi della Campagna Aib 2013 e spiegheremo, qualora ce ne sia ancora bisogno, ulteriori focolai di dubbi ed incertezze». (0030)

22/06/2013 13:52

© riproduzione riservata.

Due escursionisti messi in salvo dal Soccorso alpino

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Due escursionisti messi in salvo dal Soccorso alpino"

Data: **23/06/2013**

Indietro

Tirreno

Due escursionisti messi in salvo dal Soccorso alpino

Un intervento tra il Pollino e il Dolcedorme per riportare giù una persona che si è sentita male ad alta quota. Un secondo allarme è scattato invece nei pressi del rifugio Serra la Croce, in prossimità di Belvedere

- A +

L'intervento del Soccorso alpino

CASTROVILLARI Due interventi domenicali per le squadre del Soccorso alpino e speleologico. Il primo è avvenuto questa mattina, quando un escursionista si è sentito male tra monte Pollino e il Dolcedorme. Il sopraggiungere della squadra del Soccorso ha rapidamente risolto la situazione, riportando sano e salvo a bassa quota l'uomo. Il secondo intervento è invece ancora in corso e presenta alcune difficoltà. Si tratta di una persona che si è infortunata nei pressi del rifugio Serra la Croce, nelle montagne che sono alle spalle di Belvedere Marittimo. Si tratta di luoghi particolarmente impervi e per questa ragione si è reso necessario l'intervento dell'elicottero della Protezione civile. A bordo del velivolo sono imbarcati cinque membri del Soccorso, sezione del Pollino, guidati da Antonio Bonanata. L'escursionista è stato trasportato con l'elicottero della Protezione civile di Germaneto all'ospedale di Paola. L'uomo ha riportato la frattura di una gamba. Si è trattato di un intervento complicato, viste le non favorevoli condizioni meteo e il terreno difficile, che hanno messo a dura prova la squadra del Soccorso che era imbarcata sul velivolo e l'equipaggio dell'elicottero. (0030)

m. giac.

23/06/2013 16:00

© riproduzione riservata.

Longobucco interessata da un vasto incendio

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Longobucco interessata da un vasto incendio"

Data: **23/06/2013**

Indietro

Cronaca

Longobucco interessata da un vasto incendio

Il sindaco Luigi Stasi è preoccupato: «Mi sono rivolto alla Protezione civile, al Corpo forestale dello Stato e tutti mi hanno detto che non possono intervenire perché il servizio regionale non è ancora partito». L'allarme per il momento è rientrato

- A +

Elicottero impegnato a spegnere un incendio

LONGOBUCCO Un incendio di vaste proporzioni divampa da ieri nelle campagne di Longobucco. Le fiamme sono alimentate dal caldo intenso e dal vento. L'incendio ha già attraversato diversi ettari di terreno distruggendo macchia mediterranea ed alberi. Il sindaco di Longobucco, Luigi Stasi, ha rivolto un appello alla Regione perché la «situazione è davvero difficile. Il servizio antincendio non è ancora partito e noi siamo in una situazione di grande difficoltà. Mi sono rivolto alla Protezione civile, al Corpo forestale dello Stato e tutti mi hanno detto che non possono intervenire perché il servizio regionale non è ancora partito. A questo punto voglio rivolgere un appello alla Regione affinché intervenga per sanare questa situazione».

«In questa situazione non possono intervenire - ha aggiunto - nemmeno i mezzi aerei per spegnere gli incendi. I Comuni non hanno mezzi a disposizione ed a Longobucco si rischiano gravi danni per un incendio che è in corso da ieri e che non si riesce a spegnere».

Le fiamme, almeno per il momento, sono state domate grazie all'intervento di numerosi volontari e dei proprietari degli appezzamenti di terreno interessati dall'incendio. (0030)

23/06/2013 12:31

© riproduzione riservata.

Si allenta la morsa del caldo in Calabria Allerta per vento e mareggiate sulle coste

- Corriere della Calabria

Corriere della Calabria.it

"Si allenta la morsa del caldo in Calabria Allerta per vento e mareggiate sulle coste"

Data: **24/06/2013**

Indietro

Cronaca

Si allenta la morsa del caldo in Calabria

Allerta per vento e mareggiate sulle coste

Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quella diffusa ieri e riguardante solo il nord Italia

- A +

Allerta per vento e mareggiate sulle coste" />

Arriva un po' di refrigerio in Calabria dopo un lungo periodo di caldo torrido. La domenica ha deluso molti che pregustavano il bagno a mare e l'escursione in montagna e invece si sono ritrovati alle prese con nuvole e vento. Ma la situazione avrà un'evoluzione ancora più drastica nelle prossime ore, tanto da far scattare un'allerta meteo per la Calabria, da parte della Protezione civile. La perturbazione di origine atlantica che raggiungerà l'Italia porterà piogge al nord e venti forti al centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quella diffusa ieri e riguardante solo il nord Italia. Gli esperti prevedono a partire dalle prime ore di lunedì venti da forti a burrasca prima su Sardegna e Toscana, in particolare sulle zone costiere, poi in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte. Piogge e temporali, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sono invece previsti sulle Marche. Il dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile. (0030)

23/06/2013 18:51

© riproduzione riservata.

Esercitazione della Croce Verde di Villa Rosa ad Acquaviva

Fai info - (sal)

Fai Informazione.it

"Esercitazione della Croce Verde di Villa Rosa ad Acquaviva"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Esercitazione della Croce Verde di Villa Rosa ad Acquaviva

2

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

22/06/2013 - 4.45 Allestito un campo base per le ricerche di una persona scomparsa sul territorio comunale.

All'esercitazione hanno partecipato anche il gruppo comunale di Protezione Civile di Acquaviva e la Croce Bianca di Alba Adriatica.

La SOUP Puglia: un'esperienza esemplare per il Mezzogiorno

Fai info - (mic)

Fai Informazione.it

"La SOUP Puglia: un'esperienza esemplare per il Mezzogiorno"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

La SOUP Puglia: un'esperienza esemplare per il Mezzogiorno

3

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

24/06/2013 - 3.18 Protezione Civile - Regione Puglia Bari - Sabato 22 Giugno 2013 - E' stata presentata nella giornata di ieri la campagna Antincendi Boschivi 2013, presso la sede della Protezione Civile Puglia, alla presenza dell'assessore regionale al ramo Guglielmo Minervini, del comandante regionale del Corpo Forestale dello Stato, Giuseppe Silletti, del direttore provinciale dei Vigili del Fuoco, Cesare Gaspari, del direttore generale dell'Arif, Giuseppe Taurino, del viceprefetto di Bari, Mario Volpe, e del presidente del Comitato regionale di Protezione Civile, Giovanni Epifani.

L Anas ignor 31 avvisi di allerta meteo

«L'Anas ignorò 31 avvisi di allerta meteo» - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria

FRANA KILLER SULL'A3

«L'Anas ignorò 31 avvisi
di allerta meteo»
22/06/2013

I consulenti delle parti civili hanno denunciato la pretesa inerzia dell'Ente per le strade che avrebbe ignorato pure una serie di smottamenti. Giallo sugli interventi di sopraelevazione del muro crollato: manca la documentazione del primo intervento.

Era sempre lì, nel tratto della morte, che la pioggia rendeva in quei mesi le montagne insicure e seminava la paura in autostrada. «Dall'ottobre del 2008 e sino al gennaio del 2009, la Protezione civile diramò 31 avvisi di "allerta meteo" che vennero sistematicamente ignorati dai vertici dell'Anas. E, sempre in quello stesso periodo, nessuno si sarebbe preoccupato di prendere in considerazione come segni premonitori gli smottamenti che si registrarono sin dal 2008. Così, in quei giorni di pioggia come non s'era mai vista, i terreni di quella zona del Cosentino si inzupparono fino a diventare spugnosi e intrisi di fango». L'accusa al management dell'Ente nazionale per le strade è stata formulata dai tecnici dello studio geologico "Giglio" di Catanzaro, esperti incaricati dalle parti civili a investigare sulle cause che il 25 gennaio di quattro anni fa provocarono l'apocalisse sull'A3. Quella notte, all'altezza della progressiva chilometrica numero 283, sulla carreggiata meridionale della Salerno-Reggio Calabria, la collina di Altilia si aprì improvvisamente e dalle sue viscere si staccò una colata di melma che inghiottì un pulmino con un gruppo di amici a bordo.

Vasto incendio a Longobucco

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Vasto incendio a Longobucco"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Calabria
rogo pericoloso

Vasto incendio a
Longobucco
23/06/2013

Un incendio di vaste proporzioni divampa da ieri nelle campagne di Longobucco. Le fiamme sono alimentate dal caldo intenso e dal vento. L'incendio ha già attraversato diversi ettari di terreno distruggendo macchia mediterranea ed alberi

Un incendio di vaste proporzioni divampa da ieri nelle campagne di Longobucco. Le fiamme sono alimentate dal caldo intenso e dal vento. L'incendio ha già attraversato diversi ettari di terreno distruggendo macchia mediterranea ed alberi. Il sindaco di Longobucco, Luigi Stasi, ha rivolto un appello alla Regione perché la "situazione è davvero difficile. Il servizio antincendio non è ancora partito e noi siamo in una situazione di grande difficoltà. Mi sono rivolto alla Protezione civile, al Corpo forestale dello Stato e tutti mi hanno detto che non possono intervenire perché il servizio regionale non è ancora partito. A questo punto voglio rivolgere un appello alla Regione affinché intervenga per sanare questa situazione". "In questa situazione non possono intervenire - ha aggiunto - nemmeno i mezzi aerei per spegnere gli incendi. I Comuni non hanno mezzi a disposizione ed a Longobucco si rischiano gravi danni per un incendio che è in corso da ieri e che non si riesce a spegnere".(ANSA).

Proseguono gli sgomberi dopo il sisma

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Proseguono gli sgomberi dopo il sisma"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Attualità

fivizzano (MS)

Proseguono gli sgomberi

dopo il sisma

23/06/2013

Il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi, ha firmato le prime ordinanze di sgombero delle abitazioni lesionate dalla scossa di terremoto di magnitudo 5.2 di venerdì scorso. Tra Casola e Fivizzano, secondo quanto si apprende, dopo i primi controlli dei vigili del fuoco, le famiglie fatte evacuate dalle proprie case sono otto.

Il sindaco di Fivizzano, Paolo Grassi, ha firmato le prime ordinanze di sgombero delle abitazioni lesionate dalla scossa di terremoto di magnitudo 5.2 di venerdì scorso. Tra Casola e Fivizzano, secondo quanto si apprende, dopo i primi controlli dei vigili del fuoco, le famiglie fatte evacuate dalle proprie case sono otto. "Ma i controlli dei nostri tecnici - spiega Grassi - inizieranno solo stamani, ed andranno a coadiuvare quanto fatto fino ad ora dai vigili del fuoco". Intanto continua lo sciame sismico: dall'inizio del fenomeno le scosse sono state già oltre 300 anche se la notte scorsa solo quattro o cinque di queste hanno superato la magnitudo 2.5. Per quanto riguarda le strutture pubbliche, precisa il sindaco di Fivizzano, al momento sembra non ci siano problemi e anche gli esami di maturità, domani, potranno riprendere tranquillamente. Più tranquilla anche la situazione a Casola come conferma il sindaco Riccardo Ballerini: "anche il diminuire dell'intensità delle scosse tranquilla la popolazione". Oltre 300, infine, le persone ospitate nelle strutture allestite dal Comune di Fivizzano e dalla Protezione civile nelle scuole e nelle palestre delle frazioni del Comune. (ANSA

Escursionisti soccorsi nell'area del Pollino

Escursionisti soccorsi nell'area del Pollino - GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Provincia
Calabria

Escursionisti soccorsi
nell'area del Pollino
23/06/2013

Due interventi per le squadre del Soccorso alpino e speleologico della Calabria.

Due interventi per le squadre del Soccorso alpino e speleologico della Calabria. Un escursionista si è sentito male tra il monte Pollino e il Dolcedorme. Una squadra del Soccorso ha risolto la situazione riportando l'uomo a bassa quota.

Una persona, invece, si è infortunata nei pressi del rifugio Serra la Croce, a Belvedere Marittimo. E' intervenuto l'elicottero con a bordo cinque membri del Soccorso. Le operazioni sono rese difficili a causa della nebbia.

Paura a Ischia, costone roccioso crolla a pochi metri dai bagnanti

Il Gazzettino articolo

Gazzettino.it, Il

""

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

23-06-2013 sezione: PRIMOPIANO

Paura a Ischia, costone roccioso

crolla a pochi metri dai bagnanti

È successo nei pressi di uno stabilimento balneare. La frana ha provocato una nube che è stata notata a distanza

ISCHIA - Un costone di roccia detritica si è staccato nella zona di Cartaromana, sull'isola d'Ischia, precipitando a valle.

Nessuna persona è rimasta coinvolta dallo smottamento. Il crollo è avvenuto nei pressi di uno stabilimento balneare ; 5 o 6 massi sono caduti su una barca adagiata sulla riva del mare, seppellendola, insieme ad alcune tavole di legno.

La frana ha provocato una nube di polvere, che è stata notata a distanza da alcune barche che si trovavano al largo e hanno avvisato il 112. I carabinieri sono giunti sul posto via terra e hanno allertato la Guardia Costiera che ha fatto intervenire una motovedetta. L'area interessata dal crollo è stata transennata e interdetta alla circolazione.

Incendi: allerta in Puglia per roghi boschivi

Giornale di Puglia:

Giornale di Puglia.com*"Incendi: allerta in Puglia per roghi boschivi"*Data: **24/06/2013**

Indietro

Incendi: allerta in Puglia per roghi boschivi

19:14 | Raccolto in: Bat, Lecce, Taranto | Pubblicato da: Giornale di Puglia

BARI - Anche quest'anno, con l'arrivo del caldo, gli incendi hanno ripreso a colpire la Puglia. Qualche rogo di una certa rilevanza ha interessato le province di Barletta, di Taranto e di Lecce. In particolare lo scorso 19 giugno centinaia di ettari di bosco sono andati in fumo in localita' Montegrosso, vicino Minervino Murge, nella provincia Bat. Sono dovuti intervenire gli aerei Canadair. Il 14 giugno l'incendio di un canneto e di macchia mediterranea in localita' 'Ostone ' nei pressi di Marina di Lizzano, in provincia di Taranto, ha lambito alcune abitazioni: un automobilista e' stato salvato appena in tempo dai carabinieri poiche' la sua vettura si era insabbiata ed era avvolta tra le fiamme.

Il 30 maggio nei pressi di Ginosa marina, in provincia di Taranto, un incendio boschivo ha interessato una zona militare, precisamente dell'Aeronautica. Oltre che ad alcune abitazioni private, le fiamme si sono avvicinate ai binari della ferrovia costringendo a una sospensione temporanea dei collegamenti ferroviari. Non e' mancato l'1 giugno l'arresto di un piromane a Copertino, in provincia di Lecce, dove sono andati in fumo circa due ettari di terreno adibito a vivaio.

Dopo un'annata negativa come quella del 2012, in controtendenza rispetto al periodo precedente quando si era osservata una graduale diminuzione, c'e' preoccupazione per quello che potra' succedere quest'anno anche per gli effetti della spending review che ha portato a una dislocazione dei canadair che penalizza la Puglia. La campagna antincendi boschivi e' iniziata ufficialmente il 15 giugno ed e' stata presentata l'altro ieri. Ottimista sulla organizzazione messa in campo l'assessore regionale alla Protezione Civile, Guglielmo Minervini. Con un decreto del presidente della Giunta Regionale la Regione Puglia ha dichiarato lo stato di grave pericolosita' per gli incendi nelle aree boscate, cespugliate, arborate e a pascolo del territorio dal 15 giugno al 15 settembre. L'aspetto fondamentale e' l'attivazione, come negli anni passati, della sala operativa unificata permanente (Soup) composta da rappresentanti della Protezione Civile, del Corpo Forestale dello Stato, dei Vigili del Fuoco e dell'Arif (Agenzia Regionale per la attivita' Irrigazione e Forestali).

La Soup, di stanza nei locali dell'ex aerostazione di Bari-Palese, sovrintende all'ottimizzazione delle risorse umane e dei mezzi operativi sul territorio regionale, coordina e gestisce gli interventi di antincendio boschivo a livello locale, regionale e nazionale (interagendo con il Centro Operativo Aereo Unificato).

"La Puglia puo' essere considerata esemplare - ha detto l'assessore Minervini - perche' tutti i soggetti istituzionali insieme al volontariato sono riusciti a fare squadra, integrando ognuno le proprie competenze specifiche. E sono da sottolineare anche le importanti tecnologie utilizzate nella struttura operativa della Protezione Civile per la sorveglianza sul territorio e il coordinamento di interventi adeguati". Per la campagna Aib 2013, la Soup si avvale di 40 direttori delle operazioni di spegnimento, di 80 pattuglie del Corpo Forestale dello Stato, di 10 squadre e 50 uomini dei Vigili del Fuoco, di 700 uomini e 100 mezzi dell'Arif e del coordinamento, attraverso il Servizio Protezione Civile della Regione Puglia, di 130 associazioni di volontariato con 650 uomini e 150 mezzi, di piu' di 50 mezzi in dotazione agli enti locali. Per il primo anno, poi, la Regione Puglia gestira' direttamente due fire boss (negli scorsi anni messi a disposizione dal Dipartimento), che avranno base a Grottaglie (Taranto) e, in caso di necessita', anche a Foggia. (Adnkronos)

Terremoto: scosse nel Canale d'Otranto

Globalist.it |

Globalist.it

"Terremoto: scosse nel Canale d'Otranto"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

News

Terremoto: scosse nel Canale d'Otranto

Una scossa di terremoto di magnitudo 4,6 è stata registrata stamani nella zona albanese e avvertita in tutto il Salento. Al momento non ci sono danni.

Desk3

sabato 22 giugno 2013 11:43

[Commenta](#)

Una scossa di terremoto di magnitudo 4,6 è stata registrata stamani alle 10.41 nel distretto sismico del Canale d'Otranto, ad una profondità di 10 chilometri, in territorio albanese.

Lo ha segnalato l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia. La scossa è stata avvertita anche in alcune zone del Salento, come la Questura di Brindisi. Non si segnalano al momento danni.

[Torna alla Home](#)

Calabria/Regione: Ok Commissione ad assestamento bilancio 2013

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Calabria/Regione: Ok Commissione ad assestamento bilancio 2013"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 22 Giugno 2013

Calabria/Regione: Ok Commissione ad assestamento bilancio 2013

Reggio Calabria, 22 giu - La seconda Commissione del Consiglio regionale della Calabria, "Bilancio, programmazione economica, attivita' produttive, affari dell'Unione europea", presieduta dal consigliere Candeloro Imbalzano (Lsp), ha approvato, a maggioranza, l'assestamento alla manovra del Bilancio 2013. "Al netto della riallocazione delle economie vincolate e dei residui riaccertati - ha sottolineato l'assessore Mancini - le risorse libere ammontano a circa otto milioni di euro. L'importo di e' reso disponibile grazie alle maggiori entrate a titolo di recupero dell'evasione fiscale concernente l'Irpef e l'Irap". "La Commissione - ha commentato Candeloro Imbalzano - ha preso atto della scelta effettuata dalla Giunta regionale di destinare le risorse disponibili al settore delle politiche sociali (1,8 mln di euro), al finanziamento del'Arcea (1,5 mln di euro), all'incremento delle risorse per la Protezione civile (700 mila euro), a interventi per il settore turistico ed aeroportuale (circa due mln di euro), ad un finanziamento aggiuntivo per il Consiglio regionale (1,% mln di euro)". red/sam/bra

Partono le ronde nei parchi con ex carabinieri e volontari

- Bari - Repubblica.it

La Repubblica.it (Bari)

"Partono le ronde nei parchi con ex carabinieri e volontari"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Partono le ronde nei parchi
con ex carabinieri e volontari

Dal primo luglio s'inizia a Largo Due giugno grazie alla convenzione gratuita e annuale sottoscritta da Comune e associazioni: vigileranno che non ci siano vandali e che tutto scorra regolarmente
di FRANCESCO PETRUZZELLI

Con discrezione perlustreranno ogni zona del parco per accertarsi che tutto vada bene. Il vandalo di turno che distrugge la panchina o la signora sbadata che non raccoglie le deiezioni del proprio cane sono sempre in agguato e nemmeno il rischio multe costituisce un valido deterrente. Debbutano a Bari le squadre di volontari nei giardini e nelle piazze più importanti.

Dal primo luglio si inizia, in via sperimentale, a Parco 2 Giugno grazie a una convenzione gratuita e annuale tra Comune e l'Associazione Nazionale Carabinieri d'Italia - Protezione Civile. Sbagliato chiamarli "nonnetti" o "pensionati" o pensare a famigerati sceriffi con cappello e distintivo: si tratta di carabinieri, finanzieri, ufficiali dell'esercito e guardie penitenziarie in congedo che hanno ancora voglia di mettersi al lavoro donando il proprio tempo alla sicurezza dei cittadini. La divisa, insomma, non l'hanno mai appesa al chiodo.

"La nostra unica arma sarà la parola - spiega il presidente Clemente Pellegrino -. Nessuna sanzione o repressione, ma una semplice opera di dissuasione per evitare comportamenti scorretti. Agiremo con la massima sobrietà e discrezione". Le ronde dialogheranno con i cittadini invitandoli al rispetto delle norme più basilari, come il rispetto della pulizia e dei luoghi comuni. Per sei giorni a settimana, tre volontari, riconoscibili da un'apposita pettorina, saranno impiegati su due turni, nella fascia mattutina e pomeridiana, e avranno in dotazione uno zainetto

di primo soccorso e delle ricetrasmittenti collegate con le forze dell'ordine per il pronto intervento in caso di necessità e di pericolo. La squadra raggiungerà il parco a bordo di un'auto (non di servizio) messa a disposizione dal comando della polizia municipale e fornita di carburante pagato dal Comune con un contributo simbolico di mille euro. Arrivati sul posto dovranno semplicemente vigilare girando tra i viali, le aiuole e gli alberi del parco per prevenire situazioni di pericolo o di teppismo.

"Leggendo ogni giorno sui giornali di atti vandalici consumati nelle aree pubbliche - spiega Pellegrino - abbiamo deciso di prestare volontariamente questo servizio. Nella nostra associazione ci sono anche professionisti o semplici giovani di accertata moralità che desiderano affiancarci in questo percorso perché l'Arma dei carabinieri costituisce ancora per molti di loro un punto di riferimento. In tanti ambiscono alla divisa". In sostanza le ronde fungeranno anche da addestratori di futuri carabinieri con veri e propri tirocini on the road e a contatto con la gente. "Qualche anno fa - racconta Pellegrino - abbiamo già prestato questo tipo di servizio sempre a parco 2 Giugno. su proposta della VI Circoscrizione, e ricordo ancora le strette di mano e i complimenti ricevuti dai cittadini perché si sentivano più sicuri. Sapevano di poter contare su di noi". Ma le ronde potrebbero essere estese in altre aree verdi della città attraverso la formula delle convenzioni con l'amministrazione comunale.

"Questo è solo un primo passo - spiega l'assessore all'Ambiente Maria Maugeri - e non escludiamo di raccogliere le istanze di tantissime altre associazioni che ogni giorno ci chiedono di poter contribuire alla sicurezza della propria città. In un momento così difficile l'apporto volontario di semplici cittadini è per noi indispensabile e meritevole di attenzione.

Partono le ronde nei parchi con ex carabinieri e volontari

Anche l'apporto dei comitati di quartiere è fondamentale perché loro devono rappresentarci i problemi quotidiani con i quali devono convivere".

Nelle scorse settimane le immagini di degrado e di sporcizia di parco 2 Giugno hanno fatto il giro della rete. Alcuni assidui frequentatori hanno postato foto e video sulla bacheca Facebook del sindaco Michele Emiliano per denunciare lo stato di abbandono di uno dei pochi polmoni verdi della città. Nel mirino dei vandali sono finite le giostrine dei più piccoli ma anche panchine, aiuole e fontanine. A destare maggiore scalpore le foto che immortalano siringhe lasciate a pochi metri dalle panchine e i buchi creati sulla recinzione del parco. "Di notte - denunciano da tempi i residenti dei palazzi che si affacciano sul parco - vediamo gente scavalcare i cancelli e sentiamo schiamazzi di ogni genere".

Pietro Montone Solofra. Lieto fine per C.C. la studentessa scomparsa dopo aver appreso di non ess...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

22/06/2013

Chiudi

Pietro Montone Solofra. Lieto fine per C.C. la studentessa scomparsa dopo aver appreso di non essere stata ammessa alla classe successiva. Ci sono volute ventiquattro ore di affannose ricerche. La diciottenne è stata trovata nascosta nella vegetazione che circonda l'area industriale della città conciaria. Erano da poco passate le sei e mezza di ieri mattina in via Dodici Apostoli quando, a poca distanza dal cimitero, gli uomini della locale caserma dei carabinieri e dell'associazione di volontariato «Smile» hanno scorto la ragazza acquattata tra l'erba, in una zona abbastanza nascosta ed impervia. Pochi minuti sono bastati per raggiungerla e farla tranquillizzare. Da qui la giovane è stata accompagnata al bar più vicino dove le è stata offerta la colazione dai suoi stessi soccorritori. C.C. era in buone condizioni di salute pur avendo trascorso l'intera notte all'aperto. Il clima mite di questi giorni è stato un suo prezioso alleato. Ha raccontato di essersi nascosta fin da subito nell'area in cui è stata poi ritrovata. Forse non immaginava neanche che la sua idea di allontanarsi da casa avrebbe messo in moto una macchina dei soccorsi così imponente. In verità, nessuno ha sottolineato più di tanto la cosa pensando solo ed esclusivamente alla fine positiva dell'intera vicenda. Intanto la notizia del suo ritrovamento era fatta giungere a casa, in via Misericordia, dove l'attendevano, da giovedì, i familiari preoccupatissimi per la sua sorte. Quando è rientrata tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. Tanto affetto da familiari e amici che, per un giorno intero, hanno temuto che le potesse essere accaduto qualcosa. La giovane aveva fatto perdere le sue tracce giovedì mattina, dopo aver scoperto di non essere stata ammessa alla classe successiva. Per lei si è trattato di una notizia sconvolgente. Non si aspettava un epilogo del genere al termine dell'anno scolastico. Di qui la decisione di andarsene da casa. Per i genitori e familiari è iniziato a quel punto un vero e proprio calvario. Inutile si sono rilevate le ricerche della ragazza tra amici e conoscenti e per le vie della città, nei posti che di solito frequentava. Dopo qualche ore di vana attesa e inutili tentativi di rintracciarla, i familiari hanno chiamato i carabinieri della locale stazione. Il luogotenente Giuseppe Friscuolo, comandante della stazione cittadina, ha predisposto una larga battuta di ricerca su tutto il territorio coinvolgendo le associazioni di volontariato e protezione civile della città. In prima fila, infatti, vi sono stati i volontari della «Smile» e quelli della «Ostetrica Rita Gagliardi». Poco dopo giungeva a Solofra anche una unità cinofila dei «Falchi antincendio» di Avellino. L'intento era quello di far seguire ai cani le tracce della giovane diciottenne. Ed in effetti il cane conduceva i soccorritori fino alla zona industriale. Purtroppo in questo punto si perdevano definitivamente le sue tracce. Solo a tarda sera le ricerche venivano sospese per poi essere riprese alle prime luci dell'alba. E proprio cercando nella zona in cui si pensava fosse passata la giovane, è giunta la svolta da tutti auspicata. C.C. era nascosta nell'erba alta e quando è stata scorta non ha provato a nascondersi ulteriormente. Molto contenti i familiari e gli amici che hanno ringraziato i carabinieri e le associazioni di volontariato che si sono spese non poco in queste ventiquattro ore per dare una svolta felice alla vicenda nata dalla forte delusione scolastica patita dalla ragazza. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Carmen Fusco Nola. Arriva nel giorno migliore la conferma del presidente della commissione nazio...

Mattino, Il (Benevento)

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

23/06/2013

Chiudi

Carmen Fusco Nola. Arriva nel giorno migliore la conferma del presidente della commissione nazionale Unesco Giovanni Puglisi. Nola oggi ha un motivo in più per fare festa e soprattutto per mostrare il suo lato migliore. Il conto alla rovescia per l'iscrizione della festa dei Gigli nella lista del patrimonio culturale immateriale è cominciato ed alla fine dell'anno ci sarà un nuovo importante evento da festeggiare: quel sigillo Unesco tanto atteso e tanto sognato. La kermesse dedicata a San Paolino diventa bene universale, da tutelare, preservare e valorizzare. Ed il marketing si è già messo in moto. Dal prossimo inverno la copertina dei menu del brand «Rosso pomodoro» sarà impreziosita dall'immagine di un Giglio, scultura di prodotti tipici locali. Nei 180 ristoranti che il famoso marchio ha aperto nei 5 continenti si mangerà anche la pizza Gigli di Nola, dagli ingredienti ancora top secret. A darne notizia il sindaco Geremia Biancardi. Appuntamenti e traguardi futuri mentre oggi si guarda al presente e ad una ballata che attirerà come sempre migliaia di spettatori e che dovrà essere impeccabile. Guai se si verificassero i disordini dello scorso anno e guai se qualcosa andasse storto. La parola d'ordine è stata prevenzione ed è a questo concetto che l'amministrazione si è ispirata per dare vita al primo piano di protezione civile della festa: cartelli fluorescenti indicheranno le vie di fuga in caso di incidenti ed un numero verde farà da terminale ad un unità di crisi pronta a raccogliere segnalazioni e ad intervenire tempestivamente. Le ambulanze sistemate sul territorio e la massiccia presenza delle forze dell'ordine dovrebbero garantire uno svolgimento sereno e senza intoppi. Intanto da stamattina si balla. I Gigli sulle spalle dei cullatori e il popolo in festa si uniranno in un abbraccio collettivo che rappresenta l'ingrediente esclusivo di uno spettacolo unico. Ad assistere sul balcone del municipio di piazza Duomo anche il presidente della giunta regionale Stefano Caldoro e il sottosegretario alla difesa Gioacchino Alfano. Presente anche Roberto De Simone, neo direttore artistico della festa che oggi si guarderà intorno prima di mettere a punto il suo programma di rilancio. Tutti ammireranno le danze sinuose degli obelischi dedicati a San Paolino che daranno il meglio prima per la ballata di piazza Duomo e poi per la processione che si svilupperà nel pomeriggio lungo le strette stradine medievali del centro antico. Uno dietro l'altro i Gigli regaleranno emozioni ma oggi sarà vietato strafare. Chi sbaglia sarà soggetto a sanzioni ma chi si comporterà meglio riceverà il premio: si chiama «Giglio virtuoso» e sarà consegnato dal vescovo di Nola Beniamino Depalma. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulio Sferragatta Capua. Gli ultimi dettagli saranno definiti nella giornata di martedì, ma...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

22/06/2013

Chiudi

Giulio Sferragatta Capua. Gli ultimi dettagli saranno definiti nella giornata di martedì, ma il programma di sicurezza predisposto dalle forze dell'ordine e dal personale della Diocesi capuana per l'insediamento del nuovo Arcivescovo, Monsignor Salvatore Visco, è ormai già pronto. Previsto un considerevole dispiegamento sul territorio di polizia, carabinieri e Guardia di Finanza, che saranno coadiuvati dalle locali associazioni di volontariato della protezione civile. L'arrivo del prelado è previsto il prossimo sabato pomeriggio, 29 giugno, alle 17.30, ma nello stesso giorno - già dalla prima mattinata - alcune strade del centro storico resteranno chiuse al traffico. Non si potrà circolare in via Duomo, via Altavilla e nel Corso Appio. Accesso riservato solo ad arcivescovi e vescovi, invece, in via Conte Landone, dove è stato allestito un parcheggio a loro riservato. Dalle 16.30, transito vietato anche in via Ferdinando Palasciano, in Via Napoli e in via Largo Porta Napoli, al cui ingresso saranno collocate delle transenne. Con la collaborazione della protezione civile, gli agenti del locale Comando di Polizia Municipale pattuglieranno, oltre le aree interdette al traffico, via Gran Maestrato di San Lazzaro, via Mariano, via Seminario e la piazza Umberto I, sotto la quale - nel relativo parcheggio - saranno fatte sostare le auto delle autorità militari e civili. Per evitare la ressa in cattedrale, dal momento che sarà possibile accedere solo attraverso appositi ticket, è prevista l'installazione di due maxi schermi, in Piazza dei Giudici e nell'atrio della stessa chiesa. Oltre a vescovi ed arcivescovi, sacerdoti, diaconi, seminaristi e uomini del servizio d'ordine, potranno accedere - secondo il cronoprogramma dell'evento consegnato agli operatori che saranno impegnati per la cerimonia - oltre millequattrocento persone, tra autorità e rappresentanze di parrocchie, congreghe e aggregazioni laicali. Il nuovo arcivescovo farà il suo ingresso in città in via Largo Porta Napoli. Nella centralissima Piazza dei Giudici, che raggiungerà probabilmente a piedi, accompagnato in processione dai fedeli, il prelado troverà ad accoglierlo il sindaco della città, Carmine Antropoli, e le massime rappresentanze istituzionali, militari e civili, del territorio. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Pierluigi Benvenuti Mondragone. Al mare nuotando tra divieti e norme di sicurezza. Guardia costie...**Mattino, Il (Caserta)**

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

23/06/2013

Chiudi

Pierluigi Benvenuti Mondragone. Al mare nuotando tra divieti e norme di sicurezza. Guardia costiera e amministrazioni locali hanno messo a punto, come ogni estate, delle ordinanze e dei servizi per disciplinare le attività sugli arenili e per garantire sia la sicurezza della navigazione e quella della balneazione. L'obiettivo è di accrescere costantemente gli standard di sicurezza sulle spiagge e in mare e limitare l'imperversare dei predoni del mare. Un'esigenza avvertita in modo particolare sulle coste della Campania dove secondo i dati resi noti da Legambiente si registra il record nazionale di infrazioni sulle coste. Un reato ogni quattro chilometri e mezzo, per un totale di duemila e cento, e duemilaquattrocento persone denunciate o arrestate, stando alle statistiche dell'ultima stagione estiva. E non ci sono soltanto crimini ambientali, come la cementificazione abusiva e gli scarichi illegali in mare di residui industriali e fognari, provenienti da abitazioni o da complessi turistici costruiti senza alcun permesso. Ci sono pure la pesca di frodo e le violazioni al codice della navigazione. Acquascooter e natanti che hanno scambiato il mare per piste di formula uno. Eppure, l'ordinanza emessa dalla capitaneria di porto di Pozzuoli, in linea con tutte le altre, vieta la circolazione di moto d'acqua e natanti entro un miglio dalla costa, all'interno dei porti ed entro i cinquecento metri dall'imboccatura degli stessi. Inoltre, l'arrivo e la partenza sono consentiti solo negli specifici corridoi. I natanti inoltre, per non arrecare disturbo alla balneazione, nell'area di mare fissata in mille metri dalle spiagge devono procedere a velocità limitata e comunque non superiore a dieci nodi. È vietato poi effettuare scarichi in acqua dai servizi igienici di bordo e gettare ogni tipo di rifiuto. Regole di comportamento sono previste pure per i bagnanti. La balneazione è vietata nei porti e nel raggio di cento metri dalle imboccature; nelle zone di transito e di sosta di navi o dove ci sono impianti o attrezzi per la pesca; in prossimità delle foci dei fiumi, dei canali e di scarichi fognari. La zona espressamente riservata ai bagni è quella compresa in una distanza di trecento metri dalla spiaggia, ridotta duecento in prossimità di coste alte o a picco, non interessate da ordinanze di interdizione per il pericolo di crolli. Disciplinata pure la pesca: nel periodo della balneazione dalle sette alle venti può essere esercitata solo oltre la fascia riservata alla balneazione. A vigilare sul rispetto dell'ordinanza saranno gli uomini degli uffici locali della guardia costiera di Mondragone, la cui competenza si estende dalla foce del Garigliano a quella dell'Agnena, e di Castel Volturno. Potranno contare su dei gommoni a motore e sull'appoggio delle motovedette di stanza a Pozzuoli, Ischia e Procida. Un'altra attività che li vedrà impegnati sarà il rispetto delle disposizioni in materia di concessioni. Dopo le prime verifiche preventive, partiranno nei prossimi giorni quelle repressive. Guardia di finanza e carabinieri invece saranno impegnati nel controllo dell'abusivismo commerciale, sul rispetto delle norme del lavoro e della sicurezza alimentare. E a vigilare nelle zone della «movida notturna» del litorale da Castel Volturno a Baia Domizia. Pronto infine il pacchetto estate preparato dall'amministrazione comunale di Mondragone. Le misure che saranno varate domani prevedono l'impiego dei vigili urbani sulle spiagge, potenziati con l'assunzione di diciotto unità stagionali per tre mesi dal primo luglio; il servizio di salvamento e di pulizia della sabbia sugli arenili non in concessione, affidato a gruppi di protezione civile e cooperative sociali. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Domenico Mugnaini Fivizzano. La terra ha tremato ancora da Milano a Firenze, da Venezia fino a L...**Mattino, Il (Nazionale)**

""

Data: 22/06/2013

Indietro

22/06/2013

Chiudi

Domenico Mugnaini Fivizzano. La terra ha tremato ancora da Milano a Firenze, da Venezia fino a La Spezia, passando per l'Emilia Romagna, già duramente colpita dal sisma dello scorso anno. Alle 12.33 un terremoto di 5.2 della scala Richter, con una profondità di 5 chilometri, quindi abbastanza superficiale, ha riportato la paura anche se i danni, alla fine, sono stati limitati. Epicentro in Lunigiana, tra Fivizzano e Casola, in provincia di Massa Carrara. Una zona sismica, che nei secoli scorsi è stata spesso colpita da violenti terremoti. Qualcuno ha ripensato ai racconti di chi c'era nel 1920, quanto a Fivizzano vi furono morti e feriti. Oggi solo 4 contusi, tutti presentatisi al pronto soccorso con i propri mezzi, e una persona colta da infarto e trasferita in ospedale con l'elicottero. Uno dei quattro contusi è una donna in attesa di un figlio, scivolata mentre usciva di casa. I centralini dei vigili del fuoco e dei carabinieri hanno suonato in tutto il centro nord. Gente in strada soprattutto in Emilia Romagna: a Reggio è stata evacuata la sala dove stava parlando il ministro Idem. Fatti evacuare molti edifici, anche la Borsa di Milano, in tante città. A Firenze il sisma è stato avvertito in strada. In provincia di Lucca, a Minucciano, a pochi chilometri dall'epicentro, così come a Fivizzano e in alcune frazioni, la paura è stata grande e ci sono diverse abitazioni lesionate, i vigili del fuoco stanno effettuando le verifiche necessarie. La macchina della protezione civile si è messa subito in moto e nei centri più colpiti sono arrivati vigili del fuoco e volontari. Centri operativi sono stati aperti dai sindaci: a Casola, Fivizzano e Minucciano la gente non vuole passare la notte nelle abitazioni. La scossa principale ha avuto numerose repliche, oltre una settantina, qualcuna avvertita chiaramente dalle popolazioni. In particolare, quella che poco dopo le 16 ha raggiunto il 4 grado. Molti sono gli anziani: la zona è terra di emigrazione, tanti giovani ancora oggi come nel secolo scorso, preferiscono andare a cercare lavoro e fortuna altrove. Nell'area si sono messi subito al lavoro anche i tecnici dell'Enel e delle Ferrovie. Per circa un'ora sono state interrotte alcune tratte ferroviarie, in Toscana e in Emilia, poi tutte riattivate senza problemi. La paura, però non risparmia nessuno. Nelle zone dell'Emilia colpite dai due terremoti dello scorso anno, tanti hanno rivissuto quei drammatici momenti e qualcuno anche qui potrebbe decidere di trascorrere un'altra notte in auto. A Fivizzano è arrivato, nel pomeriggio, il prefetto Francesco Paolo Tronca, capo dipartimento dei vigili del fuoco, venuto a verificare di persona come la protezione civile aveva reagito, per relazionare al ministro dell'Interno Angelino Alfano e al capo della Protezione civile Franco Gabrielli che oggi arriverà nella sua provincia per coordinare gli eventuali interventi che dovessero rendersi necessari. È «una questione alla quale presterò la massima attenzione, anche perchè l'epicentro è stato a pochi chilometri dalla mia città natale», ha detto il ministro all'Ambiente Andrea Orlando, nato nella vicina La Spezia. Il Governo è costantemente informato, spiega il sottosegretario ai lavori pubblici Erasmo D'Angelis, «seguiamo la situazione».

|cv

Giovanni Mauriello MELITO. Le palazzine del degrado e dell'invivibilità compiono 33 ann...**Mattino, Il (Nord)**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

22/06/2013

Chiudi

Giovanni Mauriello MELITO. Le palazzine del degrado e dell'invivibilità compiono 33 anni, il lungo periodo che le separa dal terremoto dell'80. Settecento alloggi stipati in alcuni fazzoletti di terreno, in parti opposte del piccolo territorio. Un fiume di persone in fuga dal vicino capoluogo, dopo il sisma, ha cambiato i connotati alla cittadina rurale delle mele e dei vivai. Gli insediamenti sorti a Melito sono tra i più popolosi dell'intera provincia. Una scelta politica dell'allora classe amministrativa che acconsentì a cedere suoli e quartieri al Commissariato di governo, in cambio di infrastrutture che sono rimasti sogni nel cassetto. Via Cimitero, via Salvatore di Giacomo e le traverse intitolate alle capitali europee divennero meta preferita dei senza casa. Graduatorie assaltate e vecchie sanatorie, per agglomerati senza spazi, né servizi, dove negli anni è stato distrutto quel poco che accompagnava le case a forma di scatola, senza balconi e senza futuro. Campetti e spogliatoi andati distrutti negli anni, un tasso abitativo tra i più alti della regione. Qui anche l'opera di volontariato delle parrocchie ha vita dura; le due comunità religiose fanno a gara per lanciare l'ancora di salvataggio ai giovani dei due quartieri. Le perquisizioni ed i posti di controllo delle forze dell'ordine non hanno sosta, per chi vive ai margini della legalità e con problemi di giustizia alle spalle. Eppure in uno dei rioni s'allenano i piccoli atleti di lotta libera, che tra mille difficoltà s'affermano in campo nazionale. Stretti tra Scampia ed il Casertano, i quartieri del dopo terremoto attendono un riscatto sociale che s'allontana sempre più. Nessun centro di aggregazione o luoghi di ritrovo sociale. In queste aree il Comune negli anni ha sistemato, invece, le due uniche isole ecologiche. Difficile circolare con le auto, per le decine di dissuasori in cemento sistemati nelle strade d'accesso. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Un viaggio della speranza a Lourdes che non dimenticheranno tanto facilmente. Per cinquantasette pel...**Mattino, Il (Salerno)**

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

22/06/2013

Chiudi

Un viaggio della speranza a Lourdes che non dimenticheranno tanto facilmente. Per cinquantasette pellegrini sarnesi partiti da Sarno domenica mattina e diretti a Lourdes, è stato come rivivere l'incubo della frana del 5 maggio 1998. Le piogge torrenziali che hanno devastato in questi giorni il sud-est della Francia, causando tre morti e allagando la grotta di Lourdes, ha costretto le autorità locali ad evacuare gli alberghi della zona. «Martedì, mentre ci trovavamo in albergo - racconta Giosuè Squillante, maresciallo dei vigili urbani di Sarno e tra gli organizzatori del viaggio insieme ad altri colleghi - il proprietario ci ha detto di abbandonare immediatamente le nostre camere. L'acqua aveva invaso la hall dell'albergo, la situazione si stava facendo pericolosa. Le visite alla grotta della Madonna sono state sospese. Migliaia di turisti sono stati evacuati dagli alberghi, mentre altri sono rimasti intrappolati dentro perché l'acqua era troppo alta». Le acque del fiume Gave de Pau in piena hanno invaso, oltre la grotta della Madonna, anche il santuario mariano. «Abbiamo avuto tanta paura - racconta ancora Squillante, arrivato a Lourdes insieme alla moglie e ad alcuni colleghi - Siamo scappati a piedi sotto la pioggia, con le valigie in mano. Né la protezione civile né le autorità locali, ci hanno dato una mano. È stato peggio della frana del '98. Finalmente giovedì siamo riusciti a raggiungere il pullman e a prendere la via del ritorno». an.or. © RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

Vasto, la carica degli 80mila per le Frecce tricolori**Primo Piano Molise.it***"Vasto, la carica degli 80mila per le Frecce tricolori"*Data: **24/06/2013**[Indietro](#)Vasto, la carica degli 80mila per le Frecce tricolori [Video](#) [Foto](#)

Affluenza oltre le previsioni

Un successo annunciato l'esibizione sul lungomare di Vasto e San Salvo delle Frecce Tricolori. Oltre 80mila le persone - pullman anche da Molise e centri dell'interno - che hanno seguito e applaudito alla vista delle classiche scie verdi, bianche e rosse in un cielo pienamente azzurro.

Pattuglia Acrobatica Nazionale inserita nel programma del primo 'Air Show del Vastese' con l'organizzazione di AssoEventi. Grande pubblico anche dalla balconata orientale di Vasto da dove si è potuto godere dello spettacolo in un contesto così suggestivo come lo splendido golfo lunato.

La giornata ha avuto inizio con la solenne cerimonia dell'alzabandiera in piazza Rossetti con le autorità, i rappresentanti delle forze dell'ordine, le associazioni combattentistiche e i gruppi di Protezione civile, oltre agli organizzatori della manifestazione e i sindaci di Vasto, Luciano Lapenna e di San Salvo, Tiziana Magnacca. Una corona una corona d'alloro è stata posta ai piedi del monumento ai caduti in Piazza Caprioli.

Il servizio d'ordine pubblico interforze ha funzionato alla perfezione. Apprensione poco prima dell'esibizione delle Frecce Tricolori per due bambini di 2 e 3 anni che si erano allontanati dai genitori e ritrovati dai volontari della Protezione civile grazie al coordinamento di Polizia e Carabinieri.

23/6/2013 | 20:18

[|cv](#)

Incendi boschivi, al via la campagna estiva

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Incendi boschivi, al via la campagna estiva"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Incendi boschivi, al via la campagna estiva

Posted By [admin](#) On 22 giugno 2013 @ 09:43 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Si è aperta ieri venerdì 21 giugno la campagna estiva antincendio boschivo 2013. Come previsto dalla legge quadro sugli incendi boschivi, sono state inviate a Regioni e Province Autonome le Raccomandazioni per un più efficace contrasto agli incendi boschivi, di interfaccia, e ai rischi conseguenti a firma del Presidente del Consiglio dei Ministri.

Le raccomandazioni, definite sulla base delle indicazioni contenute negli strumenti di pianificazione proposti dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile, delineano con precisione le azioni necessarie a ridurre il rischio incendi boschivi e a fronteggiare le situazioni emergenziali che ne derivano, in termini di sensibilizzazione, prevenzione e monitoraggio, di razionalizzazione dell'impiego delle risorse e di pianificazione d'emergenza.

Dopo un 2012 particolarmente impegnativo sia per numero di incendi che per superfici bruciate, la passata stagione invernale, particolarmente piovosa, ha da un lato ridotto la probabilità di innesco e propagazione delle fiamme, ma ha favorito d'altro canto la crescita di vegetazione e, quindi, la massa combustibile. Il fenomeno degli incendi, tuttavia, seppure favorito da condizioni climatiche e/o dalla vegetazione, è sostanzialmente frutto di intervento umano, per dolo o per colpa: per questa ragione la prevenzione si fa, prima di tutto, attraverso campagne di sensibilizzazione e di educazione all'ambiente, oltre che con attività di prevenzione e, soprattutto, di costante monitoraggio. Un primo intervento tempestivo sui focolai da parte delle squadre a terra consente, infatti, di operare in modo più efficace e di ridurre il numero di casi di particolare gravità per cui si rende necessario il supporto da parte dei mezzi aerei.

L'impegno di tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti nell'ottimizzazione dell'impiego dei velivoli statali e regionali è particolarmente importante anche alla luce della forte riduzione dovuta alla mancanza di risorse finanziarie del numero di velivoli che compongono la flotta aerea antincendio di Stato.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/22/incendi-boschivi-al-via-la-campagna-estiva/>

Terremoto nel canale d'Otranto, scossa di magnitudo 4.6 avvertito in Puglia a Otranto Maglie e Gallipoli

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Terremoto nel canale d'Otranto, scossa di magnitudo 4.6 avvertito in Puglia a Otranto Maglie e Gallipoli"

Data: **22/06/2013**

Indietro

Terremoto nel canale d'Otranto, scossa di magnitudo 4.6 avvertito in Puglia a Otranto Maglie e Gallipoli

Posted By admin On 22 giugno 2013 @ 12:32 In Lecce | No Comments

Un evento sismico in Albania, localizzato nel canale d'Otranto, è stato avvertito dalla popolazione in Puglia, tra i comuni di Otranto, Maglie e Gallipoli. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle ore 10.41 con magnitudo locale 4.6. Dalle verifiche effettuate dalla "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone e/o cose.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/22/terremoto-nel-canale-dotranto-scossa-di-magnitudo-4-6-avvertito-in-puglia-a-a-otrantomaglie-e-gallipoli/>

Maltempo, forti venti al centrosud

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Maltempo, forti venti al centrosud"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Maltempo, forti venti al centrosud

Posted By [admin](#) On 23 giugno 2013 @ 18:17 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Una perturbazione di origine atlantica, tra oggi e domani, porterà condizioni di instabilità sulle regioni centro-settentrionali, con un significativo aumento della ventilazione su gran parte del Paese.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le Regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un ulteriore avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello diffuso ieri.

L'avviso prevede, dalle prime ore di domani, lunedì 24 giugno, venti da forti a burrasca dapprima su Sardegna e Toscana, in particolare sulle zone costiere, poi in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte.

Inoltre, sempre dalla mattina di domani, sulle Marche si prevedono fenomeni temporaleschi che daranno luogo a rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Il Dipartimento della Protezione Civile seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le locali strutture di protezione civile. Sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it) sono consultabili alcune norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/23/maltempo-forti-venti-al-centrosud/>

Flash Mob per l'incendio all'impianto preselezione CDR di ACEA A.R.I.A., i cittadini chiedono

Il Punto a Mezzogiorno » Flash Mob per l'incendio all'impianto preselezione CDR di ACEA A.R.I.A., i cittadini chiedono » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

""

Data: **23/06/2013**

Indietro

Flash Mob per l'incendio all'impianto preselezione CDR di ACEA A.R.I.A., i cittadini chiedono

Posted By [redazionecassino1](#) On 23 giugno 2013 @ 13:15 In [Paliano](#) | [No Comments](#)

Da Rete di tutela Valle del Sacco riceviamo e pubblichiamo.

L'incendio del capannone di proprietà ACEA A.R.I.A. per la preselezione di CDR -Combustibile Derivato da Rifiuti- nell'ex area industriale Snia a Paliano (FR) ha lasciato senza risposta numerosi interrogativi tra i cittadini della Valle del Sacco, che si sono riuniti in un flash mob Colleferro nella piazza del Comune. La partecipazione è stata ampia nonostante la brevità del preavviso: un centinaio di persone, con una presenza massiccia dei cittadini di Colleferro e di alcuni dai comuni limitrofi. Questa iniziativa spontanea è stata organizzata in poco tempo utilizzando lo stesso social network che ha permesso il rilancio immediato di foto e video della nube nera che imperversava sulla Valle del Sacco.

Un dato evidente è che la cittadinanza attiva è stata molto più reattiva delle amministrazioni e ha avuto un ruolo importante nella divulgazione delle informazioni, aggiornate in tempo reale. I Comuni hanno lanciato tardivamente ordinanze precauzionali di prevenzione giunte ai più attraverso la Rete internet; quello di Colleferro addirittura dapprima si è giustificato dicendo che la colpa non era degli inceneritori quindi il problema non esiste e poi ha tranquillizzato tutti affermando che non c'era pericolo alcuno. Le foto a noi pervenute affermano il contrario e cioè che la nube era anche sopra le teste dei cittadini di Colleferro oltre che di Paliano, Anagni e supponiamo anche dei Comuni dell'Alta Valle.

I cittadini invece fanno lavorare il cervello e una delle proposte interessanti lanciate sul web è l'installazione di pannelli luminosi ambientali che potrebbero avere una molteplice funzione, oltre a quella di avvisare la cittadinanza nelle situazioni di emergenza: potrebbero aiutare la comunicazione in relazione alle numerose criticità a cui la Valle è interessata. Una sorta di *Green Point*, già utilizzato in altre città.

Non dimentichiamo che nella Valle del Sacco insistono 21 aziende a rischio di incidente rilevante legge Seveso Bis sulle 69 della Regione Lazio; 7 solamente su Anagni, e non vogliamo nemmeno immaginare cosa sarebbe successo se l'incidente fosse avvenuto presso una di queste. Questo incidente non è dovuto a fatalità ma è il prodotto della gestione da parte di ACEA di tutto il ciclo produttivo di trattamento del materiale per il CDR, che notoriamente è a rischio costante di incendio, e della totale mancanza di quei dispositivi che si debbono attivare per bloccare sul nascere ogni episodio di combustione. Si tratta di un impianto del quale da tempo erano state segnalate le inadeguatezze e la pericolosità in un sito prossimo all'abitato.

Non può essere assolutamente messa in dubbio la tempestività e l'operato dei Vigili del Fuoco di Frosinone, qualche perplessità rimane però su alcune dichiarazioni che sarebbe stato opportuno lasciare agli organi di competenza. Per quanto riguarda i certificati prevenzione incendi dello stabilimento sarebbe utile sapere se ne sia stata rispettata l'applicazione, visto che per questo tipo di impiantistica la logica, e a parer nostro anche la regola, impongono che un incendio non debba assolutamente propagarsi.

Inoltre si è percepita l'assenza di un coordinamento per l'emergenza in cui la Protezione Civile potrebbe avere un ruolo

Flash Mob per l'incendio all'impianto preselezione CDR di ACEA A.R.I.A., i cittadini chiedono

fondamentale, ma che nel caso specifico crediamo non ne sia stato chiesto l'intervento.

Per tornare alla Seveso Bis le aziende dovrebbero essere dotate di piani di emergenza come da normativa, ma cosa dire della rispondenza alla legge per quanto riguarda le competenze delle amministrazioni locali? Non ci risulta che gli articoli di legge siano rispettati. Tra di essi ad esempio ci sono la completa informazione alla cittadinanza sui rischi che può correre e sulle procedure da seguire in caso di incidente, le strade da lasciare libere o i punti di raccolta. Sfidiamo chiunque a renderci noto se è a conoscenza dei piani di emergenza esterni. Riteniamo oltremodo che la normativa attuale dovrebbe essere rivista ed integrare tra le aziende a rischio anche quelle legate al ciclo dei rifiuti. Ciò, secondo le nostre conoscenze, avviene per gli inceneritori relativamente alla sicurezza interna, ma non per gli impianti in cui i materiali risiedono e vengono lavorati, come ad esempio impianti di TMB, discariche, centri di raccolta.

Riprendendo il discorso della nube tossica, ci piacerebbe sapere cosa abbiamo respirato nel tempo intercorso tra l'inizio del propagarsi dell'incendio e lo spegnimento, ipotizzabile in 7 ore, visto che molte persone dormivano con le finestre aperte a causa del caldo. L'ARPA Lazio sta monitorando solo ora le possibili ricadute di diossine, IPA e PCB sul luogo dell'incidente e attraverso le centraline di Anagni e Colleferro, ma non pensiamo riesca a determinare cosa possa essere successo nel tempo predetto. Una possibile informazione, su Colleferro, si sarebbe potuta ottenere se, come da accordo di gestione degli inceneritori stipulato tra Comune e Gaia, fosse stata installata la centralina di rilevamento per le ricadute al suolo a carico della gestione degli impianti.

Tornando alle ricadute in molti si domandano se ora è possibile usufruire dei prodotti dell'area, viste le situazioni pregresse di contaminazione diffusa che si stava cercando di risolvere anche per un rilancio del comparto agricolo. Il consiglio è di attendere le risposte dei risultati del monitoraggio, nel frattempo però l'Amministrazione di Anagni, sempre in via precauzionale, interdice l'utilizzo di prodotti derivanti dalla coltivazione locale entro un raggio di 500 mt. dall'impianto ACEA. Ricordiamo che vige ancora un'ordinanza dello stesso Comune per un raggio di 500mt. dall'impianto di incenerimento pneumatici di proprietà Marangoni. I commenti sono superflui anche perchè è di ieri la notizia che tre dirigenti Marangoni sono indagati a piede libero per immissione in atmosfera di sostanze non autorizzate.

A Colleferro l'amministrazione ha ritenuto opportuno non applicare nessuna ordinanza, dietro rassicurazioni degli organi competenti, tenendo conto però che alcuni di loro ora stanno effettuando rilievi attraverso le centraline locali. La domanda che ci poniamo è: se ora si ritiene opportuno verificare possibili ricadute, non è logico che qualcosa si sarebbe dovuto fare mentre la nube nera circolava liberamente nella Valle del Sacco? Le foto che numerosi cittadini hanno scattato parlano chiaro e dall'alto la percezione è che l'area interessata fosse molto diffusa.

Chiediamo a chi ha realizzato foto o video di inviarle al nostro indirizzo mail retuvasa@gmail.com in quanto è nostra precisa intenzione depositare al più presto un esposto alla Procura di Frosinone documentandolo con testimonianze.

Un esposto al momento ci sembra la miglior via percorribile per giungere ai responsabili del disastro a far pagare loro questo ennesimo scempio perpetrato al nostro territorio.

Invitiamo tutti a mantenere alta la guardia e a riferire qualsiasi anomalia di carattere ambientale.

Nei prossimi giorni grazie all'impegno di quanti hanno dato vita al flash mob si terrà una assemblea nella quale cittadini ed associazioni condivideranno le informazioni e le decisioni sulle iniziative da intraprendere, prioritariamente per un'azione diretta sulla chiusura definitiva dell'impianto di Castellaccio e una bonifica dell'ex area industriale lasciata nell'incuria per anni.

Flash Mob per l'incendio all'impianto preselezione CDR di ACEA A.R.I.A., i cittadini chiedono

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/23/flash-mob-per-lincendio-allimpianto-preselezione-cdr-di-acea-a-r-i-a-i-cittadini-chiedono/>

Ancora una forte scossa in Toscana, terremoto di magnitudo 4.4 alle 17.01

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Ancora una forte scossa in Toscana, terremoto di magnitudo 4.4 alle 17.01"

Data: **23/06/2013**

Indietro

Ancora una forte scossa in Toscana, terremoto di magnitudo 4.4 alle 17.01

Posted By admin On 23 giugno 2013 @ 17:46 In Lucca,Massa | No Comments

Un evento sismico è stato nettamente avvertito dalla popolazione tra le province di Lucca e Massa Carrara, con epicentro localizzato tra i Comuni di Minucciano, Giuncugnano, Casola e Piazza al Serchio.

Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa è stata registrata alle ore 17.01 con magnitudo locale 4.4 e profondità di circa 9,5 km.

Sono in corso le verifiche da parte della "Sala Situazione Italia" del Dipartimento della Protezione Civile.

La scossa precedente a quella delle 17.01 è stata di magnitudo 3.8 alle ore 15.13 con epicentro tra i comuni di Minucciano, Giuncugnano e Casola.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2013/06/23/ancora-una-forte-scossa-in-toscana-terremoto-di-magnitudo-4-4-alle-17-01/>

La morsa del caldo si allenta: dalla Protezione civile allerta per vento e mareggiate sulle coste calabresi

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"La morsa del caldo si allenta: dalla Protezione civile allerta per vento e mareggiate sulle coste calabresi"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

Meteo

La morsa del caldo si allenta: dalla Protezione civile allerta per vento e mareggiate sulle coste calabresi

La domenica delude le aspettative di molti: nuvole e pigge sparse hanno riguardato diverse aree. Ma la situazione avrà un'evoluzione con l'inizio della nuova settimana. E per tutto il Sud si prevedono burrasche. Tanto che è stato esteso il bollettino di preavviso che nei giorni scorsi aveva riguardato il Nord

SI allenta la morsa della prima ondata di caldo che ha assalito la Calabria nei giorni scorsi. La domenica ha deluso molti che pregustavano il bagno a mare e l'escursione in montagna e invece si sono ritrovati alle prese con nuvole e vento. Ma la situazione avrà un'evoluzione ancora più drastica nelle prossime ore, tanto da far scattare un'allerta meteo per la Calabria, da parte della Protezione civile.

La perturbazione di origine atlantica che raggiungerà l'Italia porterà piogge al nord e venti forti al centro-sud. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha dunque emesso una nuova allerta meteo, che integra ed estende quella diffusa ieri e riguardante solo il nord Italia.

Gli esperti prevedono a partire dalle prime ore di lunedì venti da forti a burrasca prima su Sardegna e Toscana, in particolare sulle zone costiere, poi in estensione a Sicilia, Calabria, Basilicata, Molise, Puglia, Marche e Abruzzo, con mareggiate lungo le coste esposte. Piogge e temporali, accompagnati da fulmini e forti raffiche di vento, sono invece previsti sulle Marche. Il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione in contatto con le prefetture, le regioni e le strutture locali di protezione civile.

domenica 23 giugno 2013 18:33

Malori e infortuni: due soccorsi a escursionisti sui monti cosentini

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"Malori e infortuni: due soccorsi a escursionisti sui monti cosentini"

Data: **24/06/2013**

[Indietro](#)

[Cronache](#)

Malori e infortuni: due soccorsi
a escursionisti sui monti cosentini

Un intervento tra il Pollino e il Dolcedorme per riportare giù una persona che si è sentita male ad alta quota. Un secondo allarme è scattato invece nei pressi del rifugio Serra la Croce, in prossimità di Belvedere

Una veduta dalle alture del Pollino

CASTROVILLARI (CS) - Prime domeniche d'estate, giornate ideali per escursioni montane. Ma, a volte, gli imprevisti si nascondono proprio tra le rocce. Due interventi per le squadre del soccorso alpino e speleologico della Calabria. Un escursionista si è sentito male tra il monte Pollino e il Dolcedorme. Una squadra del soccorso ha risolto la situazione riportando l'uomo a bassa quota.

Una persona, invece, si è infortunata nei pressi del rifugio Serra la Croce, a Belvedere Marittimo. È intervenuto l'elicottero della Protezione civile di Germaneto con a bordo cinque membri del soccorso. Le operazioni sono rese difficili a causa della nebbia. L'escursionista è stato trasferito nell'ospedale di Paola. Per lui la frattura di una gamba.

domenica 23 giugno 2013 17:14

incendi, la puglia si dota di due fire boss

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Pagina III - Bari

Al via la campagna

Incendi, la Puglia si dota di due Fire Boss

LA CAMPAGNA antincendi boschivi 2013 si apre in Puglia con la presenza, per la prima volta, di due velivoli Fire Boss, di cui la Regione si è dotata per sostenere l'attività delle strutture operative nazionali e regionali impegnate nella lotta agli incendi. La sala operativa unificata permanente (Soup), composta da rappresentanti della Protezione civile, del Corpo forestale, dei Vigili del fuoco e dell'Agenzia regionale per la attività irrigue e forestali sarà attiva 24 ore al giorno fino a settembre. La Soup si avvale di 40 direttori delle operazioni di spegnimento (Dos), 80 pattuglie del corpo forestale, 10 squadre e 50 uomini dei Vigili del fuoco, 400 uomini e 100 mezzi dell'Arif; può contare attraverso il coordinamento della Protezione civile regionale, su 130 associazioni di volontariato con 650 uomini e 150 mezzi, oltre ai 50 mezzi in dotazione agli enti locali. La Puglia ha istituito anche quest'anno una collaborazione con le Regioni Veneto, Friuli ed Emilia e con l'Associazione alpini (Ana) per l'impiego di circa 700 volontari in area garganica. 'La Puglia ha spiegato l'assessore Minervini - è esemplare perché tutti i soggetti istituzionali insieme col volontariato sono riusciti a fare squadra".

insospettabili fuorilegge dello smaltimento - tiziana cozzi

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **22/06/2013**

Indietro

Pagina II - Napoli

Insospettabili fuorilegge dello smaltimento

Ospedali e cliniche, uffici statali e scuole: boom di sanzioni e sequestri

TIZIANA COZZI

UNA mini-discarica al Monaldi: cumuli di immondizia lasciati a marcire al di fuori dei reparti e della mensa. A poca distanza un altro caso-limite. Scarti speciali pericolosi miscelati con rifiuti solidi urbani al Santobono. Due esempi di illegalità in luoghi insospettabili. Nella rete dei controlli (e delle sanzioni) degli ultimi 6 mesi sono caduti anche gli ospedali. La polizia ambientale ha denunciato i dirigenti responsabili dei due presidi trovati in condizione di illegalità sul piano dello smaltimento dei rifiuti.

È solo il dato più eclatante e sorprendente del report stilato dagli agenti del servizio voluto dal Comune. Una relazione che si sintetizza in una breve equazione: più controlli, più sanzioni. In sei mesi (da dicembre a maggio) sono centinaia i controlli attivati, così come sono aumentati i provvedimenti e gli esposti. Commercianti, cittadini, enti pubblici, cliniche veterinarie, nessuno sfugge a condanne e multe salate. Cinquecento euro la multa da pagare ma l'ordinanza prevede la chiusura dell'esercizio commerciale in caso di reiterazione. Nella lista nera dei fuorilegge ci sono perfino uffici delle Poste, Ferrovie dello Stato e diverse scuole statali. Sono 331 le violazioni accertate, 70 le persone deferite all'autorità giudiziaria, 51 i veicoli sequestrati, 93 gli esposti per segnalazioni sui rifiuti, 90 quelli per amianto. Diciotto le convalide di sequestri, 180 i controlli alle attività commerciali, sanzionate nella maggior parte dei casi ma soprattutto obbligate a rimuovere immediatamente i rifiuti. Dieci le aree sequestrate per abusi edilizi, 40 quelle confiscate perché adibite a discariche, 107 i verbali per sosta selvaggia davanti ai cassonetti. Sequestrate 2 cliniche veterinarie, per le precarie condizioni igieniche e per la miscelazione scorretta dei rifiuti sanitari. Il personale medico di una delle due cliniche è stato sorpreso mentre gettava nel cassonetto il corpo senza vita di un cucciolo.

Gli agenti controllano i luoghi

di maggiore sversamento quartiere per quartiere, in collaborazione con Asìa e su segnalazione dei cittadini. È così che hanno denunciato i titolari di negozi e attività commerciali che agivano indisturbati in pieno centro. Tipografie che abbandonano rifiuti tossici, carrozzieri che depositano pezzi di automobili in aree verdi protette, cittadini che si liberano di materassi, mobili e ingombranti e li abbandonano nei pressi dei cassonetti. Un lungo elenco che rivela un'abitudine consolidata all'illegalità.

I controlli prevedono anche attività di indagini nelle discariche illegali e controlli sugli scarichi abusivi. Ambito in cui le trasgressioni sono all'ordine del giorno. Due quelle registrate fino allo scorso 31 maggio. Un parco privato in via dell'Eremo sversava acque reflue di origine fecale in un bosco di castagni all'interno del parco dei Camaldoli. In via Posillipo, lo scarico fecale

sulla costa Zafferano è costato la denuncia al responsabile del teatro Posillipo.

La lotta ingaggiata dal pool coordinato dal comandante Enrico Del Gaudio è intensa ma difficile perché sono solo 25 gli agenti di questa unità operativa. Nei prossimi giorni verrà pubblicato un bando destinato a raddoppiare le fila della task force ambientale. A breve arriveranno 35 volontari provenienti da associazioni di Protezione civile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

giardini sorvegliati speciali arrivano le ronde anti vandali - francesco petruzzelli

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: 23/06/2013

Indietro

Pagina II - Bari

Giardini sorvegliati speciali arrivano le ronde anti vandali

Siglato l'accordo, sono ex carabinieri e agenti in pensione

città che cambia

FRANCESCO PETRUZZELLI

CON discrezione perlustreranno ogni zona del parco per accettarsi che tutto vada bene. Il vandalo di turno che distrugge la panchina o la signora sbadata che non raccoglie le deiezioni del proprio cane sono sempre in agguato e nemmeno il rischio multe costituisce un valido deterrente. Debutteranno a Bari le squadre di volontari nei giardini e nelle piazze più importanti. Dal primo luglio si inizia, in via sperimentale, a Parco 2 Giugno grazie a una convenzione gratuita e annuale tra Comune e l'Associazione Nazionale Carabinieri d'Italia - Protezione Civile. Sbagliato chiamarli "nonnetti" o "pensionati" o pensare a famigerati sceriffi

con cappello e distintivo: si tratta di carabinieri, finanzieri, ufficiali dell'esercito e guardie penitenziarie in congedo che hanno ancora voglia di mettersi al lavoro donando il proprio tempo alla sicurezza dei cittadini. La divisa, insomma, non l'hanno mai appesa al chiodo.

"La nostra unica arma sarà la parola - spiega il presidente Clemente Pellegrino - . Nessuna sanzione o repressione, ma una semplice opera di dissuasione per evitare comportamenti scorretti. Agiremo con la massima sobrietà e discrezione". Le ronde dialogheranno con i cittadini invitandoli al rispetto delle norme più basilari, come il rispetto della pulizia e dei luoghi comuni. Per sei giorni a settimana, tre volontari, riconoscibili da un'apposita pettorina, saranno impiegati su due turni, nella fascia mattutina e pomeridiana, e avranno in dotazione uno zainetto di primo soccorso e delle ricetrasmittenti collegate con le forze dell'ordine per il pronto intervento in caso di necessità e di pericolo. La squadra raggiungerà il parco a bordo di un'auto (non di servizio) messa a disposizione dal comando della polizia municipale e fornita di carburante pagato dal Comune con un contributo simbolico di mille euro. Arrivati sul posto dovranno semplicemente vigilare girando tra i viali, le aiuole e gli alberi del parco per prevenire situazioni di pericolo o di teppismo. "Leggendo ogni giorno sui giornali di atti vandalici consumati nelle aree pubbliche - spiega Pellegrino - abbiamo deciso di prestare volontariamente questo servizio. Nella nostra associazione ci sono anche professionisti o semplici giovani di accertata moralità che desiderano affiancarci in questo percorso perché l'Arma dei carabinieri costituisce ancora per molti di loro un punto di riferimento. In tanti ambiscono alla divisa". In sostanza le ronde fungeranno anche da addestratori di futuri carabinieri con veri e propri tirocini on the road e a contatto con la gente. "Qualche anno fa - racconta Pellegrino - abbiamo già prestato questo tipo di servizio sempre a parco 2 Giugno. su proposta della VI Circoscrizione, e ricordo ancora le strette di mano

e i complimenti ricevuti dai cittadini perché si sentivano più sicuri. Sapevano di poter contare su di noi". Ma le ronde potrebbero essere estese in altre aree verdi della città attraverso la formula delle convenzioni con l'amministrazione comunale.

"Questo è solo un primo passo - spiega l'assessore all'Ambiente Maria Maugeri - e non escludiamo di raccogliere le istanze di tantissime altre associazioni che ogni giorno ci chiedono di poter contribuire alla sicurezza della propria città. In un momento co-

si difficile l'apporto volontario di semplici cittadini è per noi indispensabile e meritevole di attenzione. Anche l'apporto dei comitati di quartiere è fondamentale perché loro devono rappresentarci i problemi quotidiani con i quali devono convivere". Nelle scorse settimane le immagini di degrado e di sporcizia di parco 2 Giugno hanno fatto il giro della rete. Alcuni assidui frequentatori hanno postato foto e video sulla bacheca Facebook del sindaco Michele Emiliano per denunciare lo stato di abbandono di uno dei pochi polmoni verdi della città. Nel mirino dei vandali sono finite le giostrine

***giardini sorvegliati speciali arrivano le ronde anti vandali - francesco
petruzzelli***

dei più piccoli ma anche panchine, aiuole e fontanine. A destare maggiore scalpore le foto che immortalano siringhe lasciate a pochi metri dalle panchine e i buchi creati sulla recinzione del parco. "Di notte - denunciano da tempi i residenti dei palazzi che si affacciano sul parco - vediamo gente scavalcare i cancelli e sentiamo schiamazzi di ogni genere".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

22-06-2013

Tiscali news

Terremoti:scossa 4.6 Canale d'Otranto

tiscali.notizie |

Tiscali news

"Terremoti:scossa 4.6 Canale d'Otranto"

Data: **22/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoti:scossa 4.6 Canale d'Otranto

Ansa

Commenta

[Invia](#)

(ANSA) - OTRANTO (LECCE), 22 GIU - Una scossa di terremoto di magnitudo 4,6 è stata registrata stamani alle 10.41 nel distretto sismico del Canale d'Otranto, ad una profondità di 10 chilometri, in territorio albanese. Lo segnala l'Istituto nazionale di Geofisica e vulcanologia. La scossa è stata avvertita anche in alcune zone del Salento, come la Questura di Brindisi. Non si segnalano al momento danni.

22 giugno 2013

|cv

Scossa sismica nel mare di Albania, avvertita in Puglia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Scossa sismica nel mare di Albania, avvertita in Puglia"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Scossa sismica nel mare di Albania, avvertita in Puglia Adnkronos News - sab 22 giu 2013

[Mail 0](#) [Condividi 2](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

[Contenuti correlati](#)

[Visualizza foto](#) Scossa sismica nel mare di Albania, avvertita in Puglia

Roma, 22 giu. (Adnkronos) - Un evento sismico in Albania, localizzato nel canale d'Otranto, e' stato avvertito dalla popolazione in Puglia, tra i comuni di Otranto, Maglie e Gallipoli. Dalle verifiche effettuate dalla 'Sala Situazione Italia' del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata registrata alle 10.41 con magnitudo locale 4.6.

Terremoti: scossa nel mare di Albania avverita in Puglia

- Yahoo! Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Terremoti: scossa nel mare di Albania avverita in Puglia"

Data: **23/06/2013**

[Indietro](#)

Terremoti: scossa nel mare di Albania avverita in Puglia Adnkronos News - sab 22 giu 2013

[Mail 0](#) [Condividi 0](#)

[Tweet](#)

[0](#) [Stampa](#)

Roma, 22 giu. (Adnkronos) - Un evento sismico in Albania, localizzato nel canale d'Otranto, e' stato avvertito dalla popolazione in Puglia, tra i comuni di Otranto, Maglie e Gallipoli. Dalle verifiche effettuate dalla 'Sala Situazione Italia' del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni a persone o cose. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia la scossa e' stata registrata alle 10.41 con magnitudo locale 4.6.